Forestami

Città metropolitana di Milano

FORUM FORESTAMI · 5 NOVEMBRE 2026

Forum Forestami

Forestami incontra i Comuni della Città metropolitana di Milano

Giovedì 5 novembre, ore 9:00 - 13:00, Sala Affreschi

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Saluti istituzionali

Francesco Vassallo

Vicesindaco della Città metropolitana di Milano

Giorgio Mantoan

Consigliere delegato alla Forestazione urbana

Elena Grandi

Assessora all'Ambiente e Verde del Comune di Milano

Stefano Boeri

Coordinatore Comitato di indirizzo Fondazione Forestami

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

World Restoration Flagship
COP17, Yerevan

Forestami premiato dalle Nazioni Unite

Il progetto riceve il World Restoration Flagship Award, un riconoscimento internazionale per l'impegno nel ripristino degli ecosistemi urbani.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest



Forestami

Città metropolitana di Milano

Ecomondo 2026

Forestami premiato a Ecomondo

Primo Premio per lo Sviluppo Sostenibile 2026 nella categoria “Resilienza e adattamento al cambiamento climatico”.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest



Forestami

Città metropolitana di Milano

I risultati di Forestami

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

FORUM FORESTAMI · 5 NOVEMBRE 2026

Disseminazione culturale, community engagement e comunicazione

Federica Caminoli

Responsabile eventi e progetti speciali

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

I format Forestami

- Piantagioni collettive
- Progetti pilota di community engagement (Pozzo d’Adda + altri in arrivo)
- Custodiscimi
- Scuola Forestami
- Forestami Academy + Tra le Chiome

Ognuno di questi filoni di lavoro si arricchisce di anno in anno di nuove idee
un laboratorio continuo: formati adattabili a nuovi contesti ed esigenze che nascono
dal dialogo con i vari interlocutori: Comuni e amministrazioni, Aziende e Fondazioni che
sostengono Forestami, Scuole, Cooperative sociali, altri soggetti e partner del terzo settore.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Un approccio flessibile e in evoluzione

Custodiscimi

- Custodi del verde / Il Bosco Dentro / Progetto Librerie
- **Attivazione di eventi collaterali da parte delle amministrazioni / inserimento in palinsesto più ampio**
- **Progetto volontari**

Scuola Forestami

- Angoli di biodiversità
- Progetti pilota di community engagement
- **Inserimento delle piantagioni Forestami in attività di divulgazione nelle scuole anche fuori dal palinsesto Forestami**

Piantagioni collettive

- Progetti pilota di community engagement es. Pozzo d'Adda
- **Inserimento in rassegne del territorio / Patrocinio non oneroso**
- **Progetto volontari**

Comunicazione

- Collaborazione sui canali di comunicazione del Comune delle iniziative Forestami
- Ufficio stampa e team comunicazione social

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Custodiscimi 2026





Collaborazione con SoDe

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

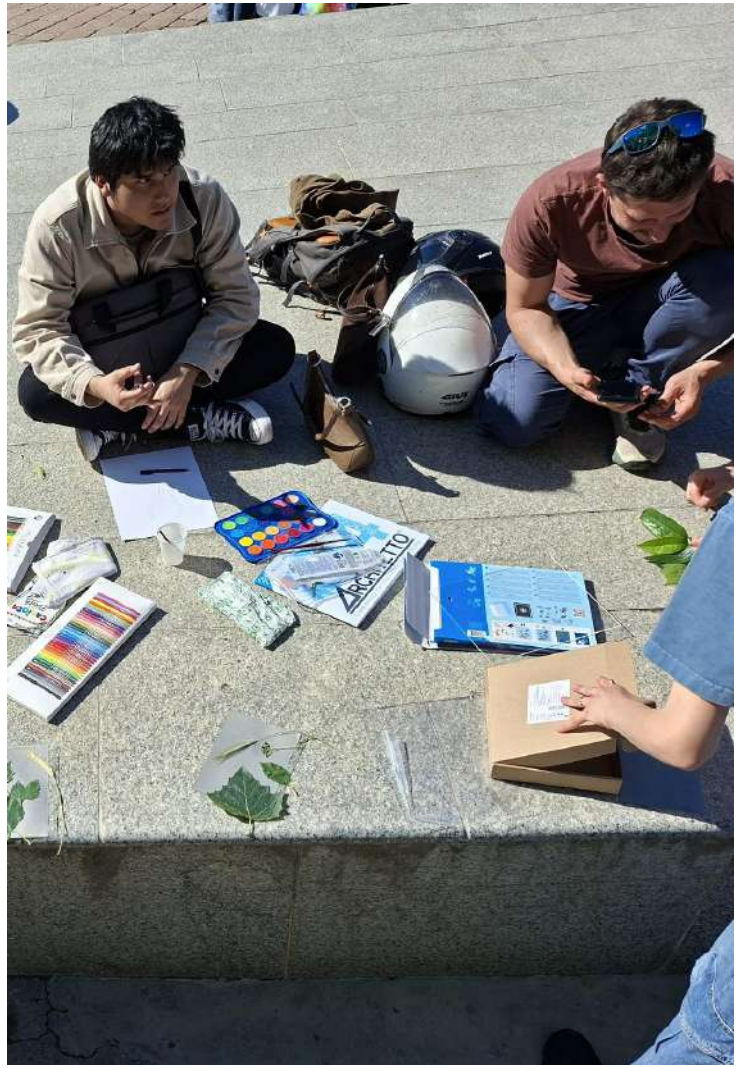
Città metropolitana di Milano





Forestami

Città metropolitana di Milano







WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Piantagioni collettive





WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Progetti pilota ingaggio – Pozzo d’Adda







WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Scuola Forestami





Scuola Forestami







Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Forestami

Città metropolitana di Milano

FORUM FORESTAMI · 5 NOVEMBRE 2026

Comuni e interventi. Risultati.

Daniela Gambino

Responsabile ingaggio e progetti territoriali – Fondazione Forestami

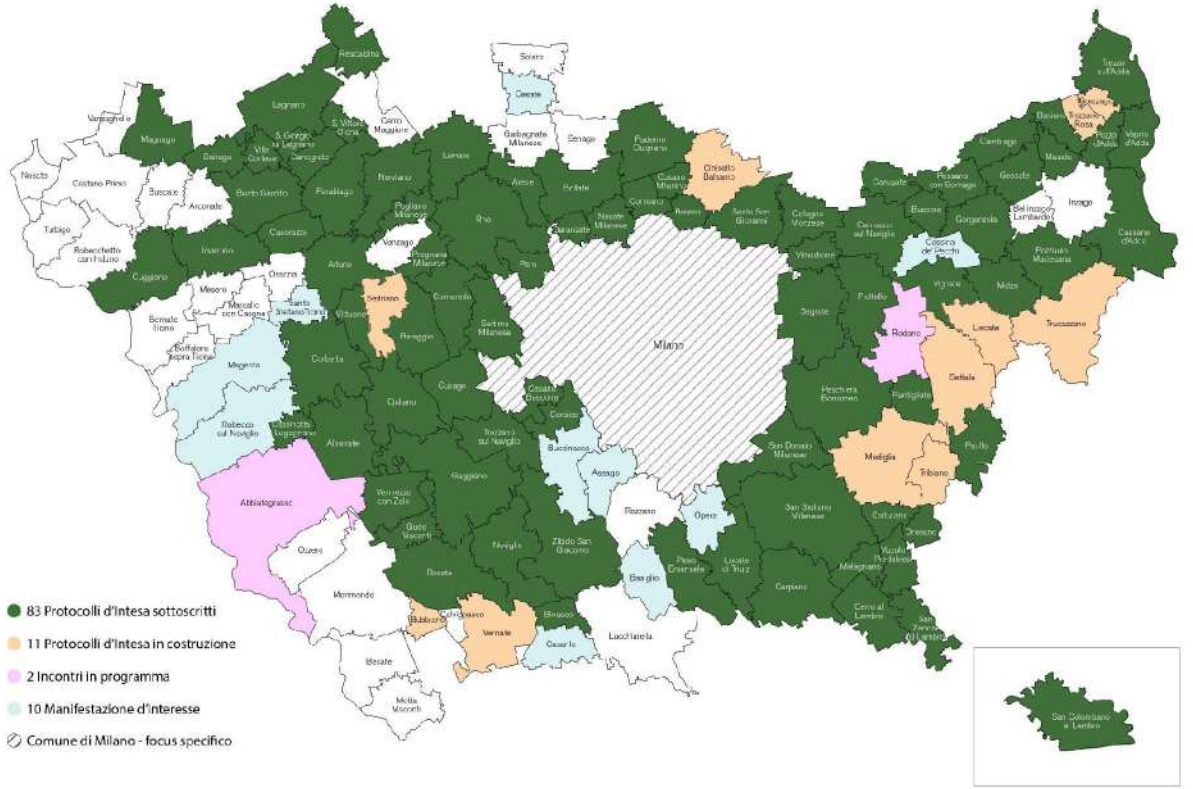
Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

La collaborazione con i 133 comuni di CMM

- 83 Protocolli d'Intesa sottoscritti
- 11 Protocolli d'Intesa in costruzione
- 2 Incontri in programma
- 10 Manifestazione d'interesse
- Comune di Milano - focus specifico



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

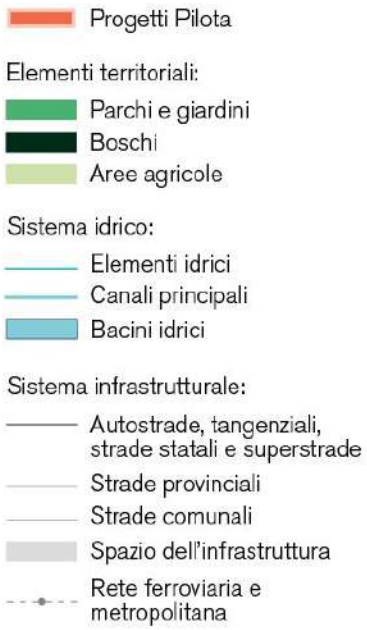
Forestami

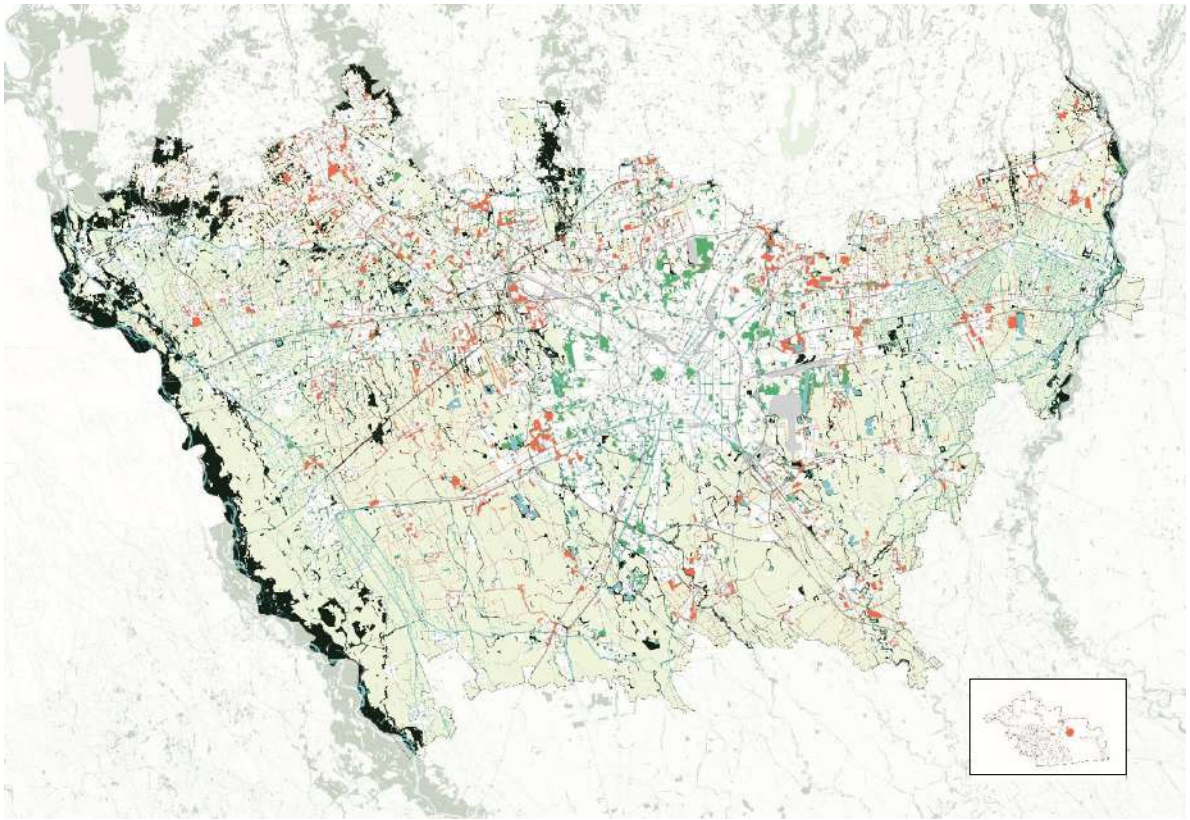
Città metropolitana di Milano

Fonte dato: database territoriale Forestami

Quadro strategico territoriale

Costruzione di un **database interrogabile** che mappa le aree potenziali attivabili per progetti di incremento del capitale naturale.





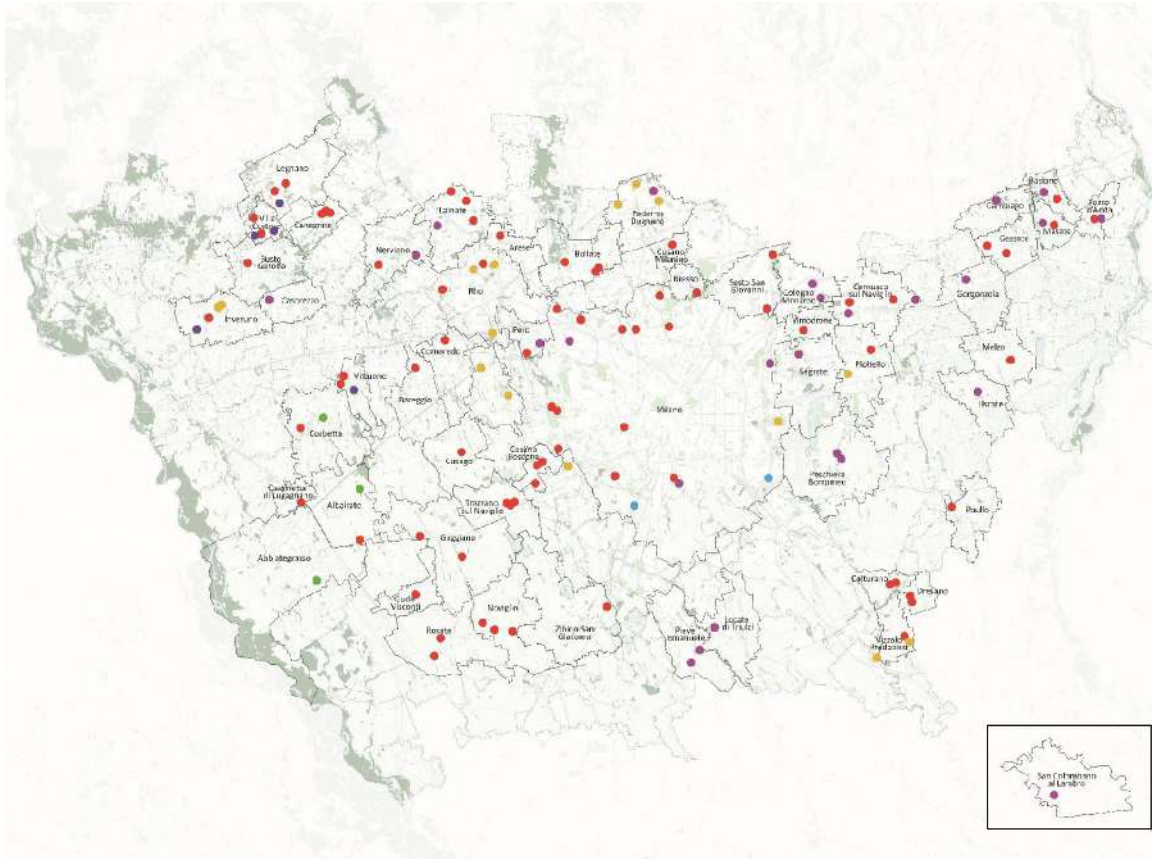
WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Fonte dato: database territoriale Forestami

Interventi realizzati dalla primavera del 2021

127 interventi su una superficie di circa **279 ettari**, in **56 Comuni** per un totale di circa **227.460 piante**

di cui **77 interventi** realizzati **con fondi Forestami**, pari a circa **51 ettari**, in **41 Comuni** per un totale di circa **73.230 piante.**



- Interventi Fondo Forestami

collaborazione con altri progetti sinergici

- Decreto Clima 2020-2021
- Superb - Unimi
- National Biodiversity Future Centre (NBFC)
- PNRR Forestazione urbana
- Arbolia

Forestami Milan Urban Forest

Forestami

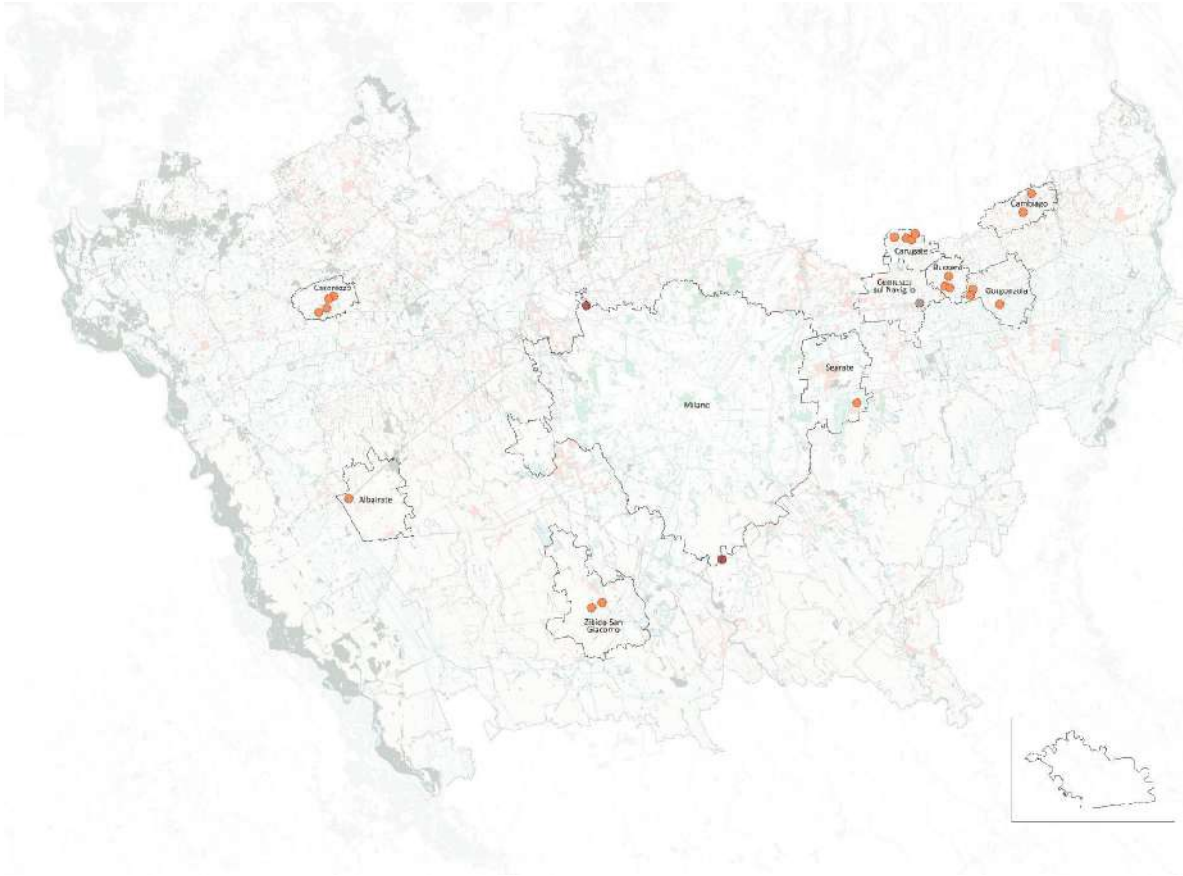
Città metropolitana di Milano

Fonte dato: database territoriale Forestami

Interventi in programma

- **20 interventi** in **8 Comuni**, su una superficie coinvolta di circa **8 ettari**
- **2 progetti** nelle Carceri (Opera e Bollate)

  + 15 rotonde di CMM in corso di progettazione (in collaborazione con studio Laura Gatti)
- **Collaborazione con altri progetti sinergici**
- U Forest



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Forestami

Città metropolitana di Milano

Risultati a scala metropolitana

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

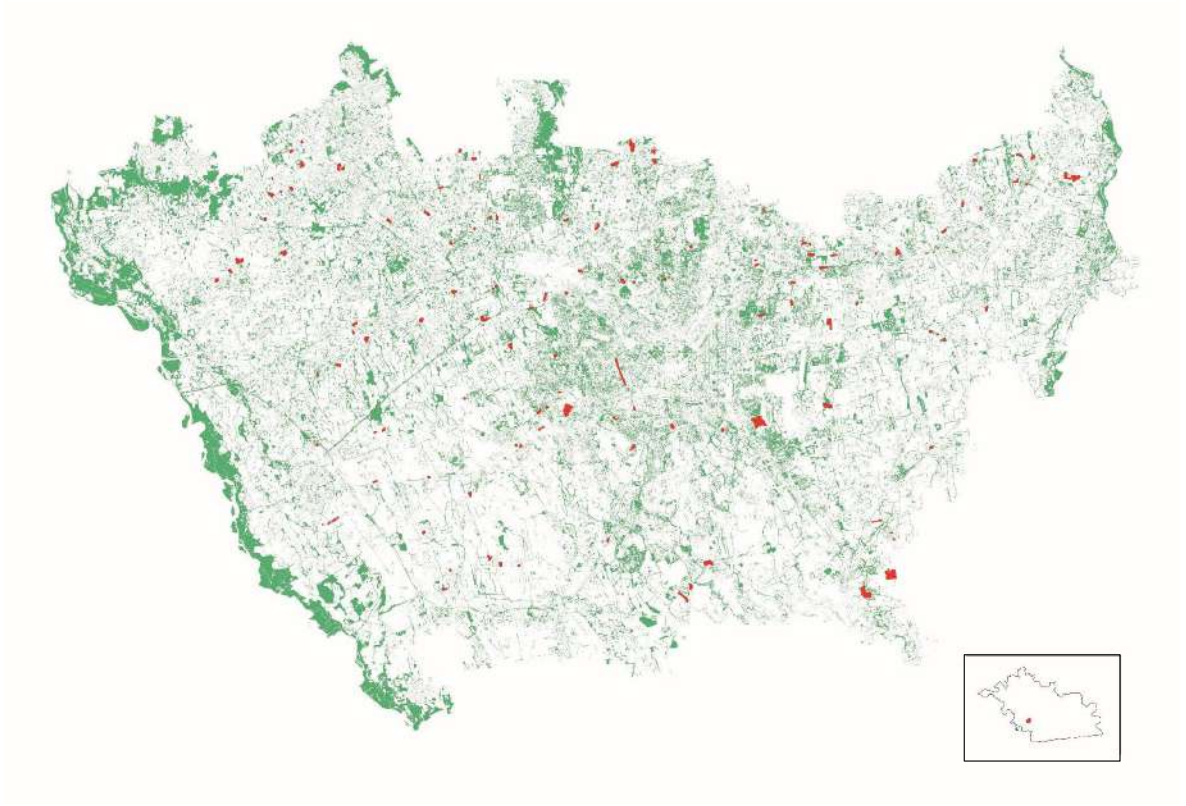
Fonte dato: database territoriale Forestami

Incremento potenziale Tree canopy cover

Stima della potenziale* Tree canopy cover

- Piantagioni **Forestami: 32 ettari**
- Piantagioni **progetti Sinergici: 115 ettari**

(*) Il dato si riferisce all'area di ricaduta delle piante e non considera l'espansione futura delle chiome, per questo è definito potenziale.



16% Tree canopy cover 2018

Interventi di forestazione urbana realizzati

Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Fonte dato: database territoriale Forestami

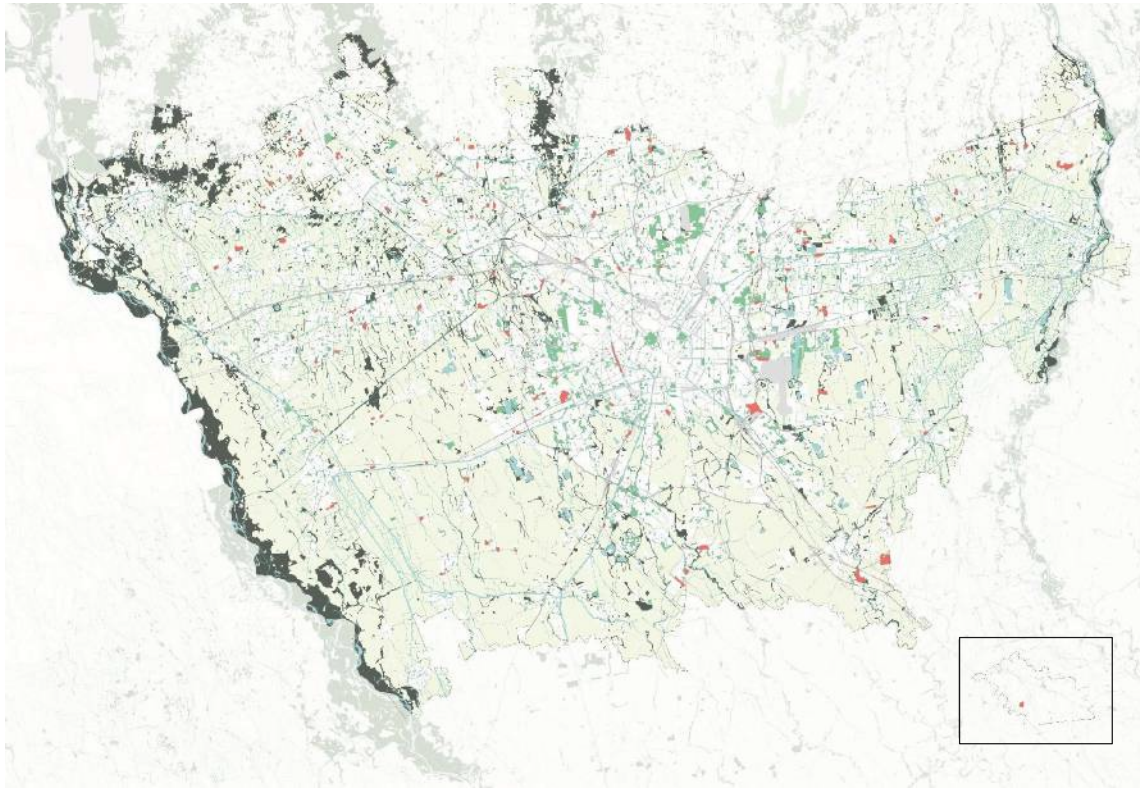
Miglioramento dell’assetto ambientale e boschivo

279 ettari di nuove forestazioni realizzate

di cui **81 ettari** di boschi vincolati che **rientreranno nel PIF:**

- **19 ettari Forestami**
- **62 ettari PNRR Forestazione**





Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

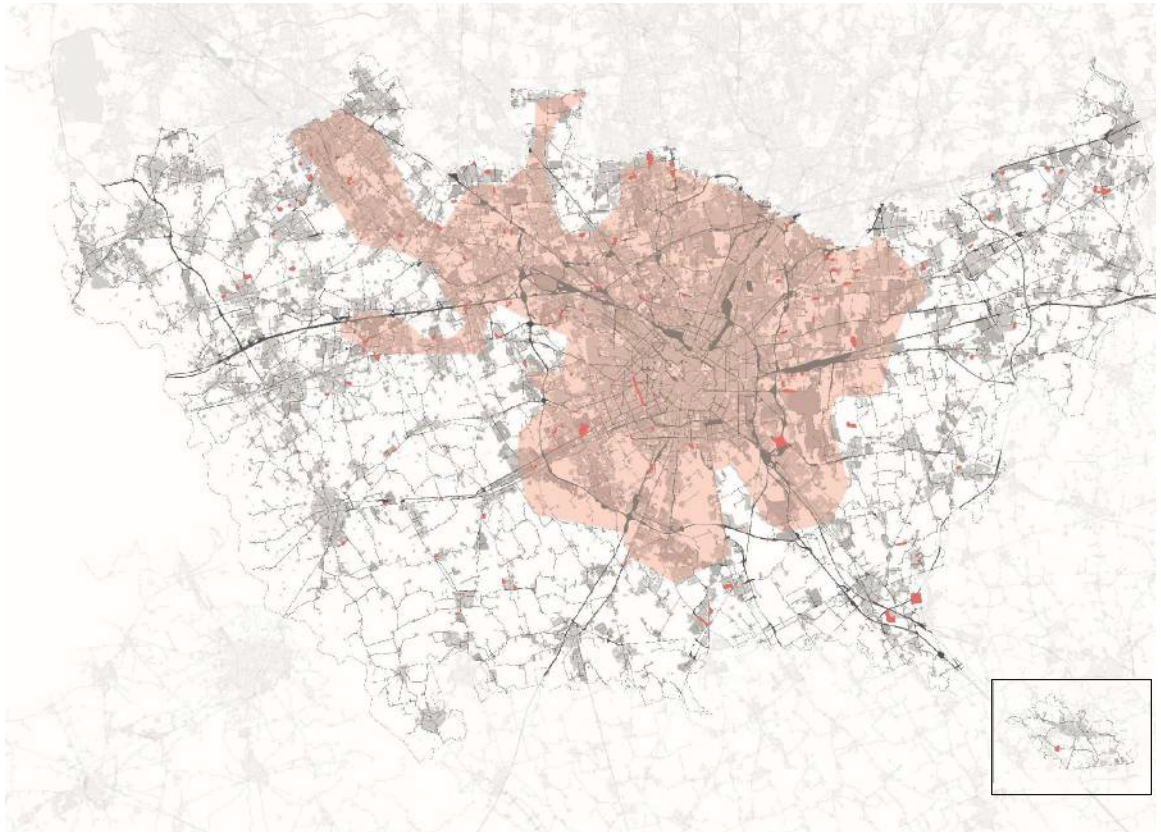
Fonte dato: database territoriale Forestami

Contrasto alle isole di calore urbano

n. 59 interventi, 117 ettari di nuove forestazione ricadono nell'area con anomalie termiche:

- **n. 41 Forestami** per un totale di 23 ettari
- **n. 20 progetti Sinergici** per un totale di 94 ettari





Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Fonte dato: database territoriale Forestami

Potenziamento della Rete Ecologica Metropolitana (REM) del PTM

20 interventi di forestazione sono stati realizzati **all'interno della Rete Ecologica Metropolitana per un totale di circa 79 ettari:**

- **6 Forestami** per un totale di circa 4 ettari
- **14 progetti Sinergici** per un totale di circa 75 ettari



Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Fonte dato: database territoriale Forestami

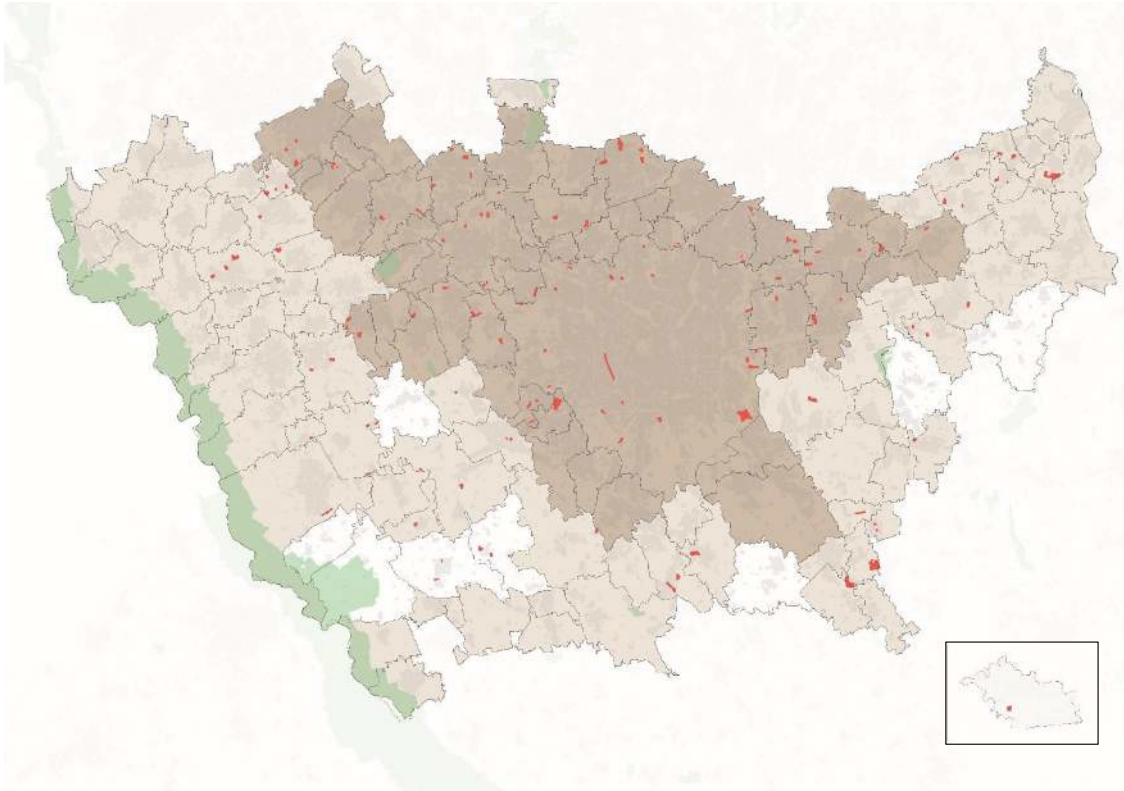
Verso l'attuazione del Piano Nazionale di Ripristino della Natura – PNR 2026 (Degurba 1 e 2)

71 aree di intervento in Comuni Degurba 1:

- **43 Forestami** per un totale di 28 ettari
- **28 progetti Sinergici** per un totale di 121 ettari

49 aree di intervento in Comuni Degurba 2:

- **27 Forestami** per un totale di 17 ettari
- **22 progetti Sinergici** per un totale di 120 ettari



- Interventi di forestazione urbana
- Comuni Degurba 1
- Comuni Degurba 2
- Urbanizzato
- Siti Natura 2000
- Confini comunali

Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Forestami

Città metropolitana di Milano

FORUM FORESTAMI · 5 NOVEMBRE 2026

Dalla progettazione al monitoraggio degli interventi di forestazione

Andrea Montorio

Collaboratore tecnico di Fondazione Forestami

Palazzo Isimbardi, Milano

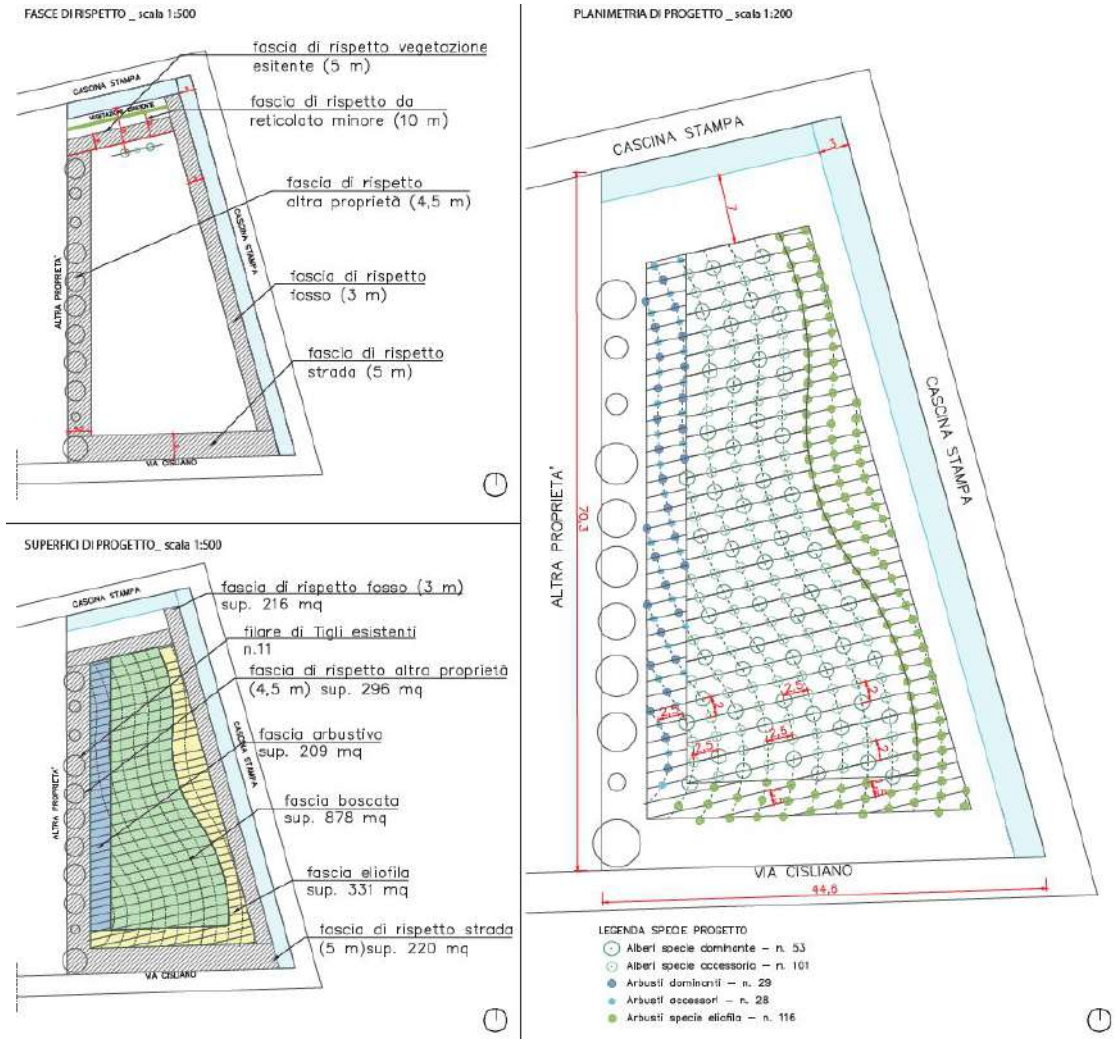
WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Fase progettuale

Dall'individuazione delle aree
alla definizione degli interventi.

- Sopralluoghi
- Co-progettazione con le Cooperative
- Comitato tecnico di approvazione



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Fase operativa

Coordinamento e supporto alle attività sul campo.

- Avvio dei lavori, protocollo attuativo e verbale di consegna delle aree
- Supporto alla realizzazione
- Piantagioni collettive
- Verifica finale



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Monitoraggio

5 anni di manutenzioni per favorire la crescita e l’attecchimento delle nuove forestazioni.

- Verifica periodica degli impianti
- Coordinamento e confronto con le Cooperative e con i referenti tecnici dei comuni
- Gestione e condivisione dei dati



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Ultimi aggiornamenti sulle piantagioni



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Masate



Gessate



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Pozzo d’Adda



Nerviano



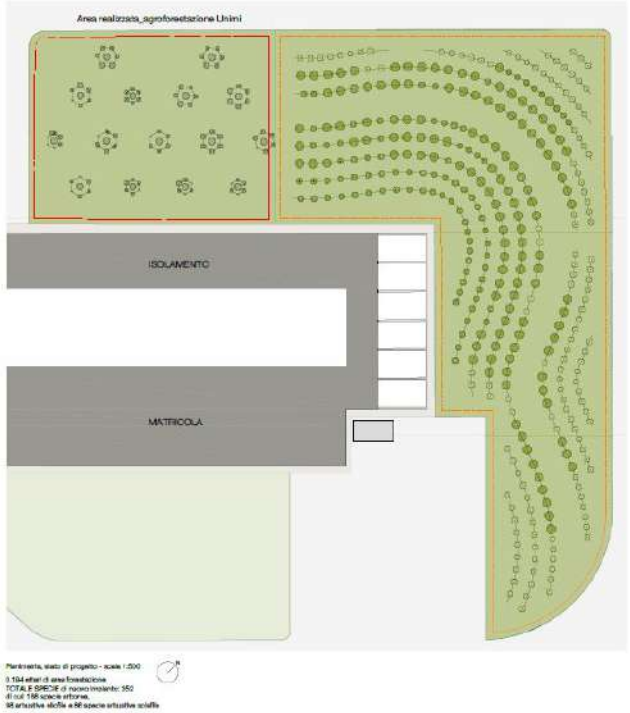
WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Aree approvate dal CDA di Fondazione Forestami e in fase di avvio dei lavori

Carcere di Bollate

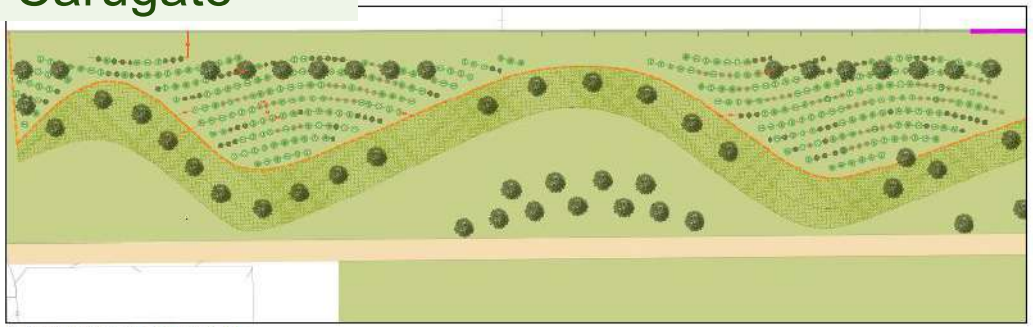


Cambiago



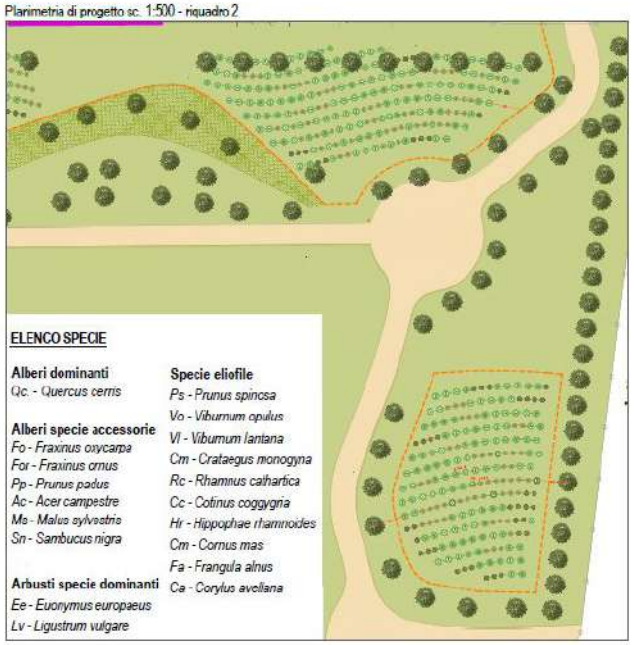
WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Carugate

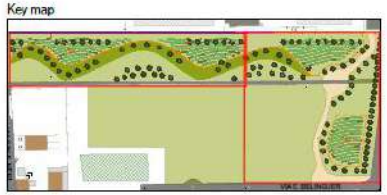


Planimetria di progetto sc. 1:500 - riquadro 1

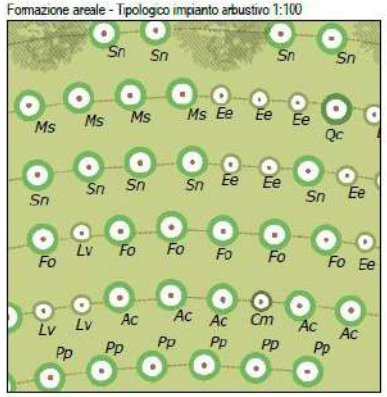
Planimetria di progetto sc. 1:500 - riquadro 2



Key map



Formazione areale - Tipologico impianto arbustivo 1:100



Bussero



Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Aree in fase di restituzione ai comuni

- Colturano – Coop. Il Giardinone
- Cornaredo – PASM / ERSAF
- Dresano – Coop. Il Giardinone
- Gudo Visconti – PASM / ERSAF
- Lainate – Corso Europa – Coop. Cascina Biblioteca
- Lainate – Via Monte Grappa – Coop. Cascina Biblioteca
- Melzo – Coop. Il Ponte / PNM
- Milano – Parco Campagna – Coop. Demetra / PNM
- Milano – Parco Fontanili – Coop. Demetra / PNM
- Noviglio – Coop. Opera in Fiore
- Pero – Boscoincittà – CFU
- Pioltello – PASM / ERSAF
- Sesto San Giovanni – Coop. Demetra / PNM
- Trezzano sul Naviglio – Coop. Demetra / PNM
- Vimodrone – Coop. Azalea / PNM
- Vizzolo Predabissi – PASM / ERSAF

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Sesto S. Giovanni



Sesto S. Giovanni



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Noviglio



Melzo



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Forestami

Città metropolitana di Milano

FORUM FORESTAMI · 5 NOVEMBRE 2026

Una Piattaforma per Forestami

Arch. Claudia Parenti

Responsabile dati ambientali e piattaforma digitale

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

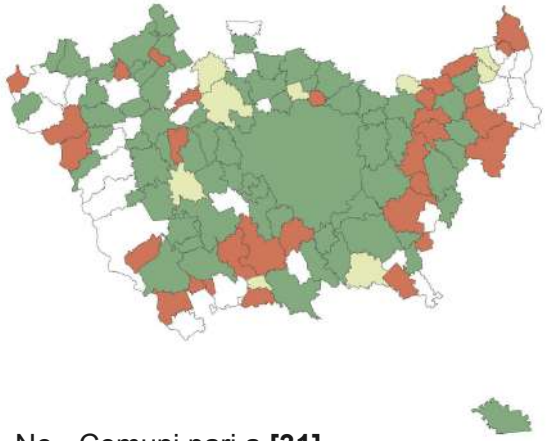
Forestami
Milan Urban Forest

Una piattaforma per Forestami

È un progetto realizzato nell'ambito del progetto Forestami sviluppato dal Politecnico di Milano e Parco Nord Milano, in collaborazione con R3Gis e realizzato grazie al contributo dei due enti e di Fondazione Cariplo.

Costruire oggi una piattaforma condivisa per la gestione del capitale naturale su scala territoriale metropolitana milanese significa avviare un **motore di cambiamento** dei processi di piantagione, manutenzione, conoscenza e partecipazione.
Un rendiconto specifico del capitale naturale, e del suo stato di salute, **permette di adeguarsi alle diverse richieste dell'Europa**, fornendo il censimento del capitale naturale che è uno dei passaggi necessari per la costruzione dei **Piani del verde**, prevista dalla Strategia Nazionale del Verde Urbano 2017, parte degli obiettivi della **European Biodiversity Strategy del 2030**.

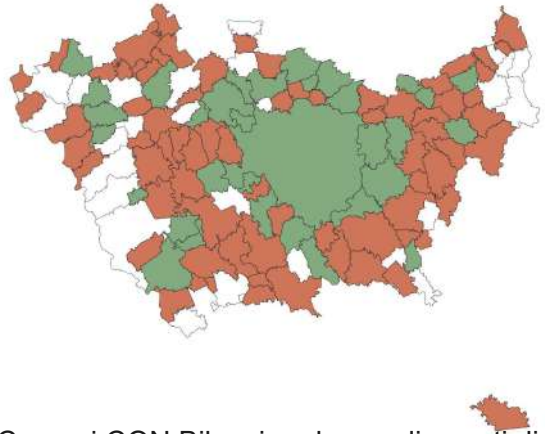
Strumenti di gestione del verde in CMM



- No - Comuni pari a **[31]**
- In corso - Comuni pari a **[9]**
- Si - Comuni pari a **[67]**
- **26** Dato in costruzione

Censimento del verde urbano

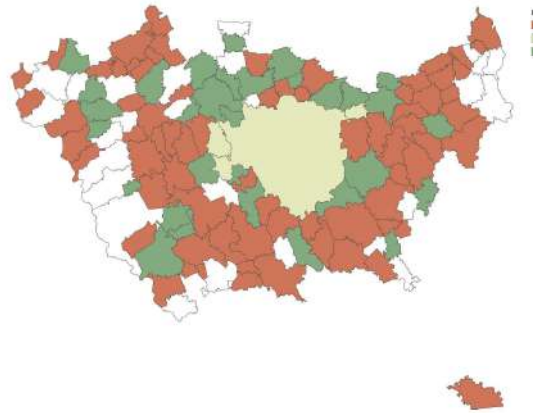
Strumento essenziale per programmare la manutenzione, pianificare nuove aree verdi e riqualificare il patrimonio esistente. Redatto da professionisti, fornisce una banca dati georeferenziata per la gestione e gli investimenti.



- **33** Comuni CON Bilancio arboreo di questi di cui **15** senza obbligo di redigerlo
- **74** Comuni SENZA Bilancio arboreo
- **26** Dato in costruzione

Bilancio arboreo

Documento obbligatorio per i comuni con popolazione > 15.000 abitanti, da pubblicare due mesi prima della fine del mandato. *Legge n.10 del 2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”*
Deve riportare gli alberi piantati (ex legge 113/92), stato e manutenzione delle aree verdi negli ultimi cinque anni.



- **31** Comuni CON Piano del verde
- **73** Comuni SENZA Piano del verde
- **3** Comuni con Piano IN CORSO
- **26** Dato in costruzione

Piano del verde

È uno strumento volontario, introdotto dalla legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", che definisce la strategia di gestione e sviluppo del verde urbano e periurbano, integrando criteri ambientali e sociali.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Raccolta e sistematizzazione dei dati disponibili

Dal **2018** il gruppo di ricerca di **Forestami raccoglie i dati delle attività di piantagione** degli Enti pubblici e di altri attori territoriali, sistematizzandoli all'interno di un quadro complessivo, verso un obiettivo comune: **l'incremento del capitale naturale** dell'intero territorio della Città metropolitana di Milano.

Il dato comprende le attività di piantagione realizzate dagli enti pubblici (Comuni, Parchi, CMM…), attori territoriali (Fondazioni, associazioni…), i progetti sinergici a cui Forestami ha collaborato (Bando Clima, Superb, NBFC…) e i progetti realizzati e mantenuti direttamente da Forestami

Oggi stiamo inserendo quel dato nella piattaforma GreenSpaces. Finora disponibile solo in forma numerica, il dato viene ora **spazializzato** e **verificato**, così da renderlo accessibile e consultabile attraverso un portale pubblico.

Dal dato numerico al patrimonio verde georeferenziato e verificato

La Piattaforma del Verde trasforma dati di forestazione in informazioni pubbliche, spazializzate e verificate.

01 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

150+
call e incontri one to one
con Comuni, Enti, Fondazioni e Associazioni

02 RACCOLTA DATI IN PIATTAFORMA

Raccolta, standardizzazione e armonizzazione dei dati di forestazione proveniente da diversi soggetti.

03 ARRICCHIMENTO DEL DATO

DATO SPAZIALIZZATO
Geolocalizzazione delle aree e mappatura sul territorio.

DATO VERIFICATO
Sopralluoghi in campo e controllo delle informazioni.

04 IL RISULTATO AD OGGI

circa **500.000** piante mappate

- Data impianto
- Localizzazione
- Specie
- Diametro

05 PORTALE PUBBLICO

Informazioni accessibili e consultabili

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Forestami

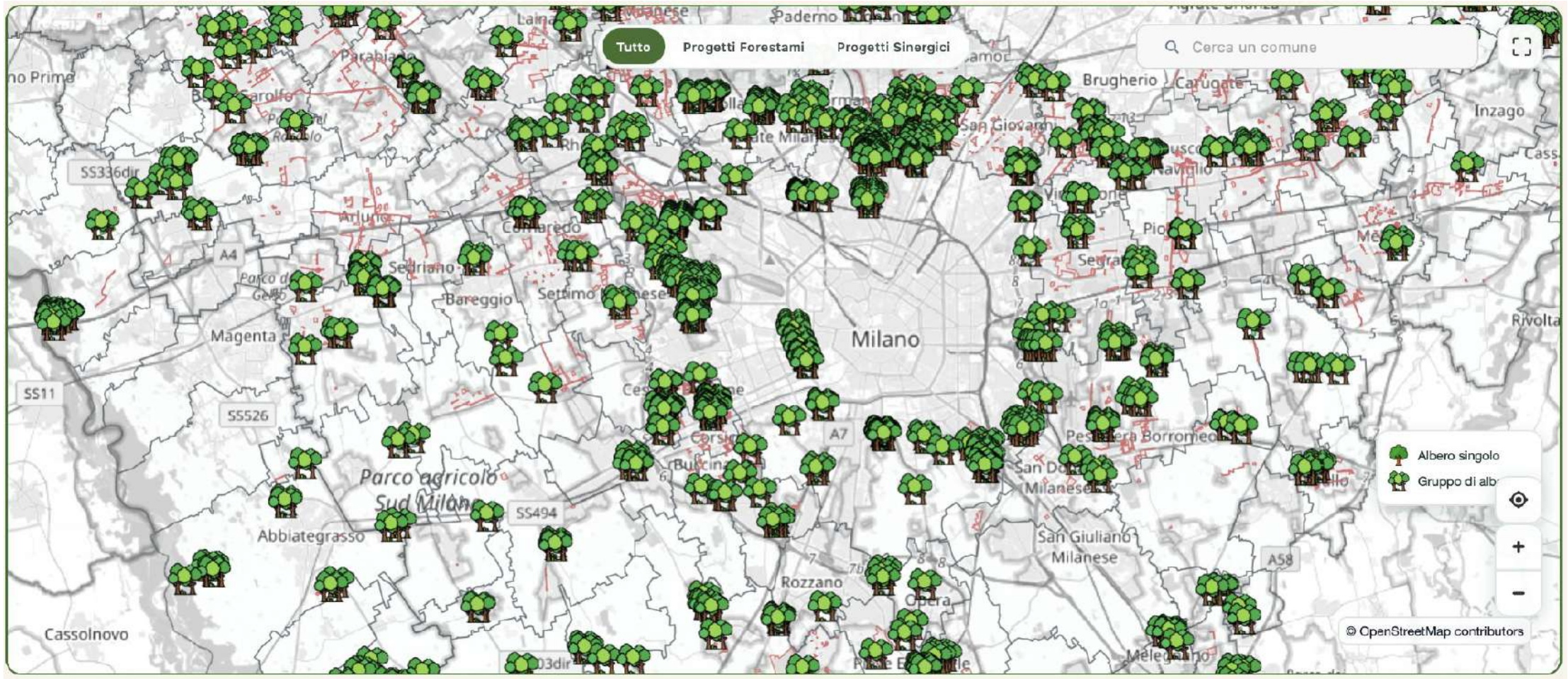
Città metropolitana di Milano

Il portale del verde

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Una mappa interrogabile

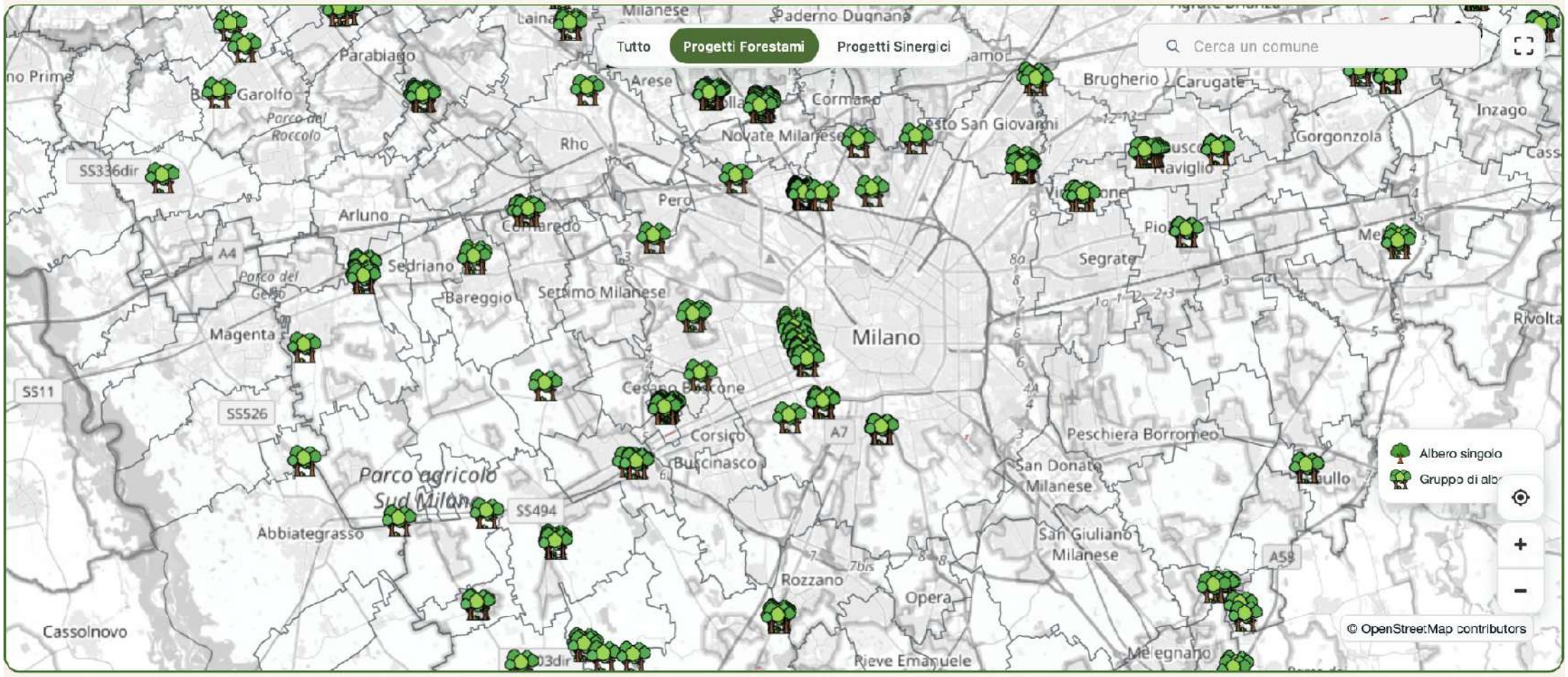


Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

I progetti di Forestami

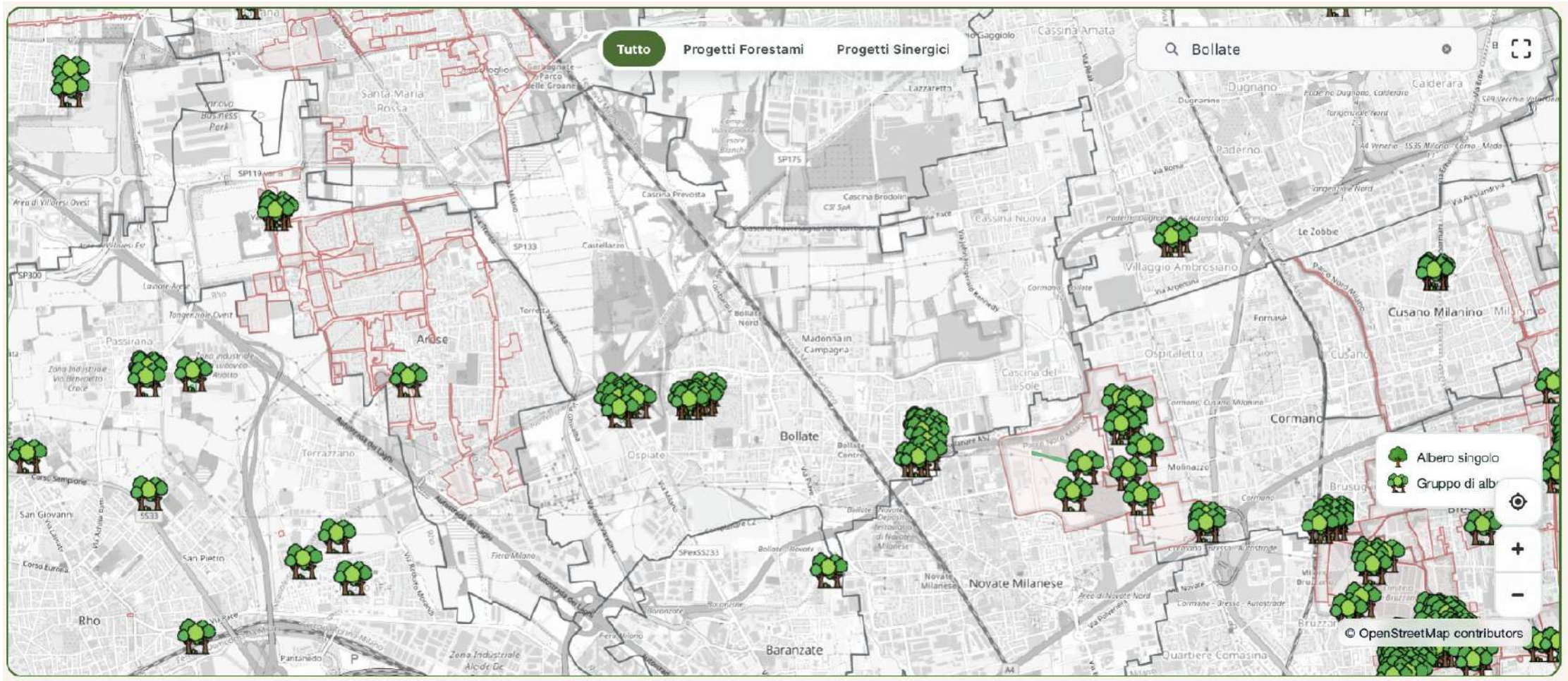


Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Lo zoom sul Comune

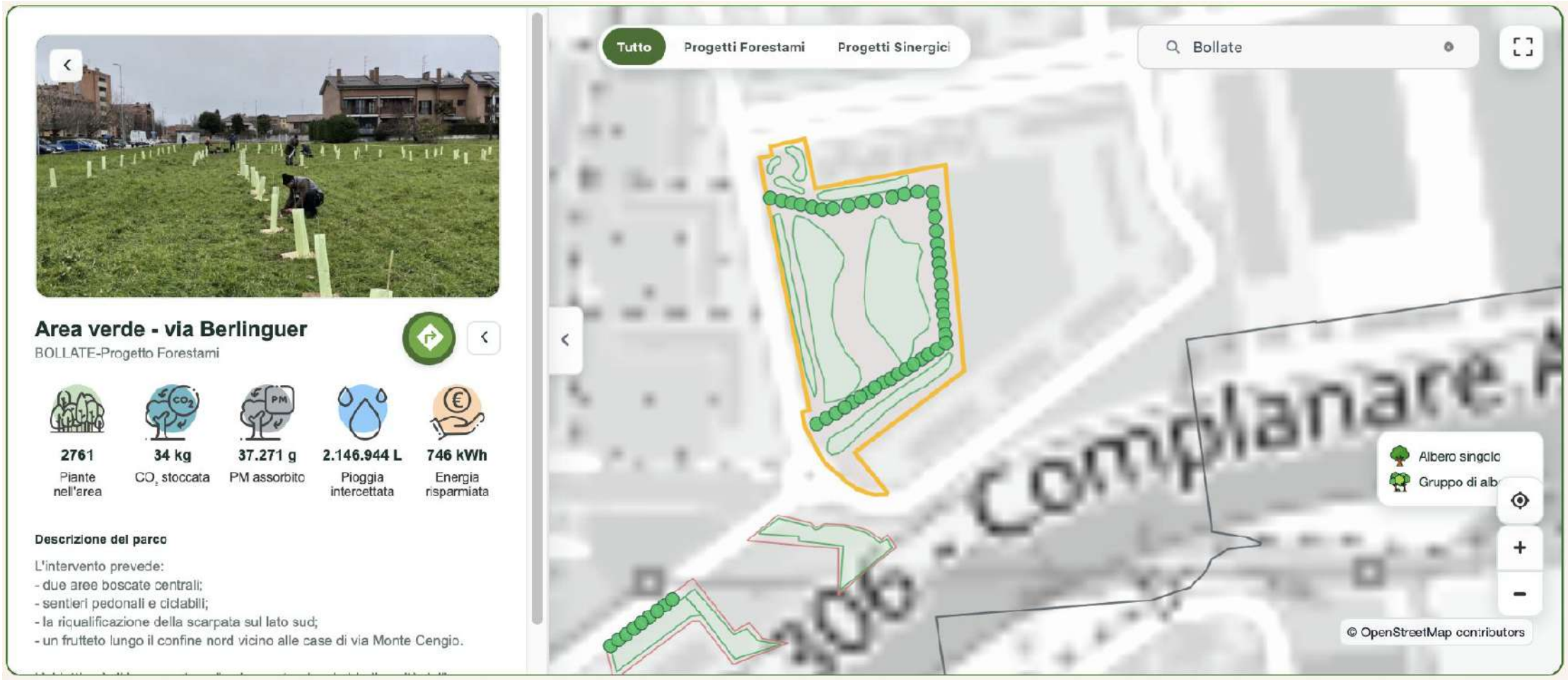


Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Località (S3)

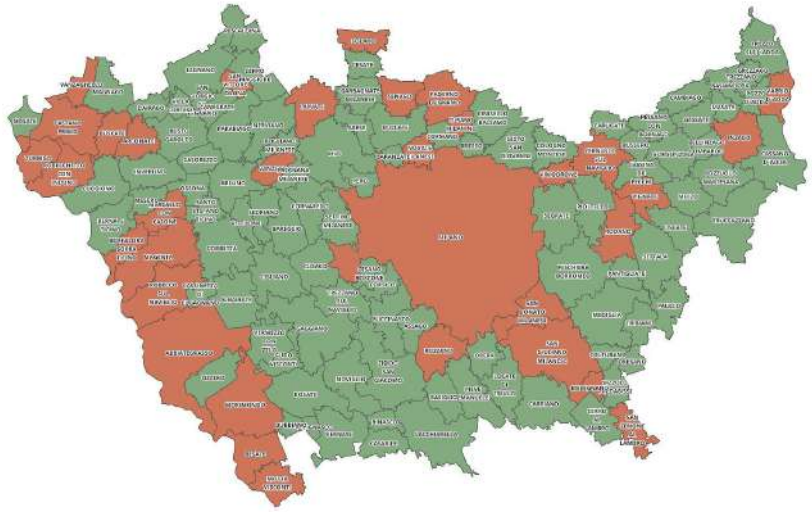


Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Risultati



99 COMPLETATI (74%)

34 DA COMPLETARE

di questi
84 Comuni **senza GreenSpaces**
15 Comuni **CHIUSI con GreenSpaces**

Il risultato ad oggi
circa **500.000** piante mappate

Un risultato:
- verificato in campo
- ancora completare

In una situazione climatica complessa che ha messo sotto pressione la gestione del verde:
- **2022** È stato uno degli anni più critici della storia recente (l'anno meno piovoso dal 1961);
- **2023** la notte del 25 luglio tempesta di vento (circa 5.000 piante cadute solo a Milano)
- **2026** L'Italia ha vissuto un'estate record (la più calda dal 1950)

Gli enti e le amministrazioni hanno investito maggiormente **nella sicurezza di alberi e aree verdi** e **meno nella realizzazione di nuove piantagioni.**

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Azioni prioritarie dell’anno II°

COMPLETARE E QUALIFICARE IL PATRIMONIO INFORMATIVO

Dati completi

- Completamento dei dati mancanti
- Validazione e verifiche sul campo
- Armonizzazione delle informazioni

Coinvolgimento:
Comuni, enti gestori, Parchi, Associazioni

RENDERE STRUTTURALE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI

Un monitoraggio continuo nel tempo

- Sviluppare procedure condivise di monitoraggio
- Aggiornamento di impianti, manutenzioni e sostituzioni
- Definire i flussi digitali semplificati

Coinvolgimento:
Comuni, Cooperative, Imprese, Operatori

ACCRESCERE COMPETENZE E AUTONOMIA

Più capacità e conoscenza per utilizzare i dati

- Formazione
- Tutorial e strumenti operativi
- Accompagnamento all'utilizzo della piattaforma

Coinvolgimento:
Tecnici comunali, Agronomi, Professionisti

TRASFORMARE I DATI IN STRUMENTI PER LE DECISIONI

Estrarre informazioni utili alla pianificazione e gestione

- Bilancio Arboreo
- Reporting ambientale
- Supporto alla pianificazione e strategie climatiche

Coinvolgimento:
Amministrazioni locali

AMPLIARE LA RETE E VALORIZZARE I RISULTATI

- Coinvolgimento di nuovi soggetti
- Sperimentazioni territoriali
- Disseminazione e comunicazione pubblica

Coinvolgimento:
Nuovi enti, stakeholder, cittadini

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Prospettive

La piattaforma come infrastruttura metropolitana del capitale naturale, da banca dati delle piantagioni a strumento permanente di governance del verde metropolitano.

Patrimonio informativo integrato

Mappatura completa e dati verificati.

Sistema strutturato di monitoraggio

Tracciamento continuo di impianti e manutenzioni.

Supporto alle decisioni pubbliche

Pianificazione del verde e strategie climatiche.

Proposte di sviluppo e servizi

01 Aggiornamento dati annuali e monitoraggio

02 Sviluppo Bilancio Arboreo e reporting ambientale

03 Supporto allo sviluppo di strategie climatiche e Piani del Verde

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Un progetto di:

In collaborazione con:

Con il contributo di:

Gruppo di lavoro:

Parco Nord Milano
Riccardo Gini – direttore tecnico Forestami
Agr. Fabio Campana
Dott. Paolo Gaini
Dott. Marco Finazza
Dott. Ssa Lucia Palladini

Politecnico di Milano
Maria Chiara Pastore – direttrice scientifica Forestami
Arch. Claudia Parenti
Agr. Maria Paola Cocchiere
Dott. Pian. Alexander Palummo

Fondazione Forestami
Arch. Daniela Gambino
Agr. Andrea Montorio

Green Spaces
Paolo Viskanic (CEO)
Arch. Francesca di Maria

Forestami

Città metropolitana di Milano

FORUM FORESTAMI · 5 NOVEMBRE 2026

Linee guida per i Piani urbani della natura

Maria Chiara Pastore, Annarita Lapenna, Luca Lazzarini, Francesca Zanotto

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), Politecnico di Milano

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Il punto di partenza: la Strategia europea per la biodiversità

STRATEGIA UE SULLA BIODIVERSITÀ PER IL 2030

20.000

abitanti

La Commissione europea chiede alle città con almeno 20.000 abitanti di dotarsi di un **ambizioso piano per riportare la natura in città**: l'Urban Greening Plan, oggi Urban Nature Plan.

Fonte: Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, COM(2020) 380, par. 2.2.8

Perché abbiamo lavorato sui Piani urbani della natura

1. **Un obiettivo europeo**
   La Strategia indica la direzione, ma in Italia manca uno strumento dedicato: il Piano del verde non è obbligatorio ed è adottato solo dal 15% dei capoluoghi.

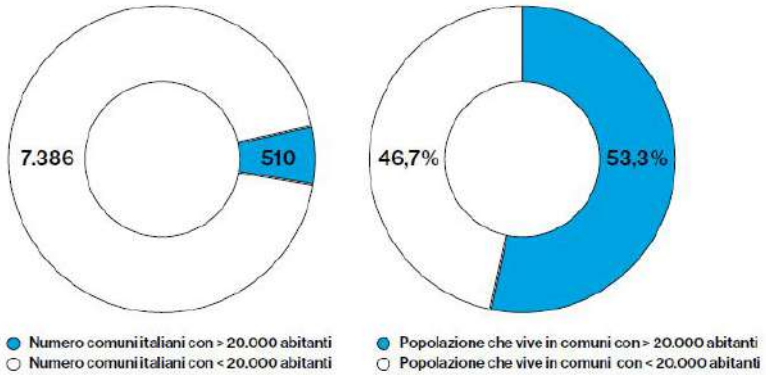
2. **Dal verde alla natura**
   Il Piano urbano della natura amplia il Piano del verde: da piano di settore a piano integrato con le politiche e gli strumenti urbanistici.

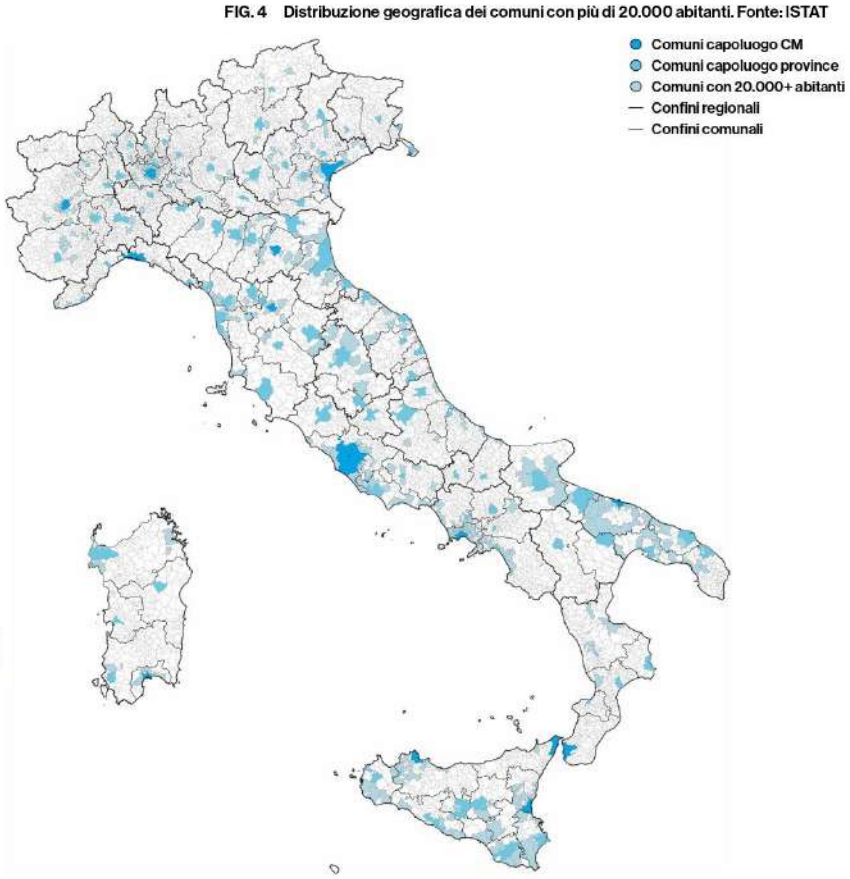
3. **Un supporto ai Comuni**
   Le Linee guida accompagnano i Comuni sopra i 20.000 abitanti (ma non solo) nella costruzione di PUN specifici e situati.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Rilevanza per il contesto nazionale

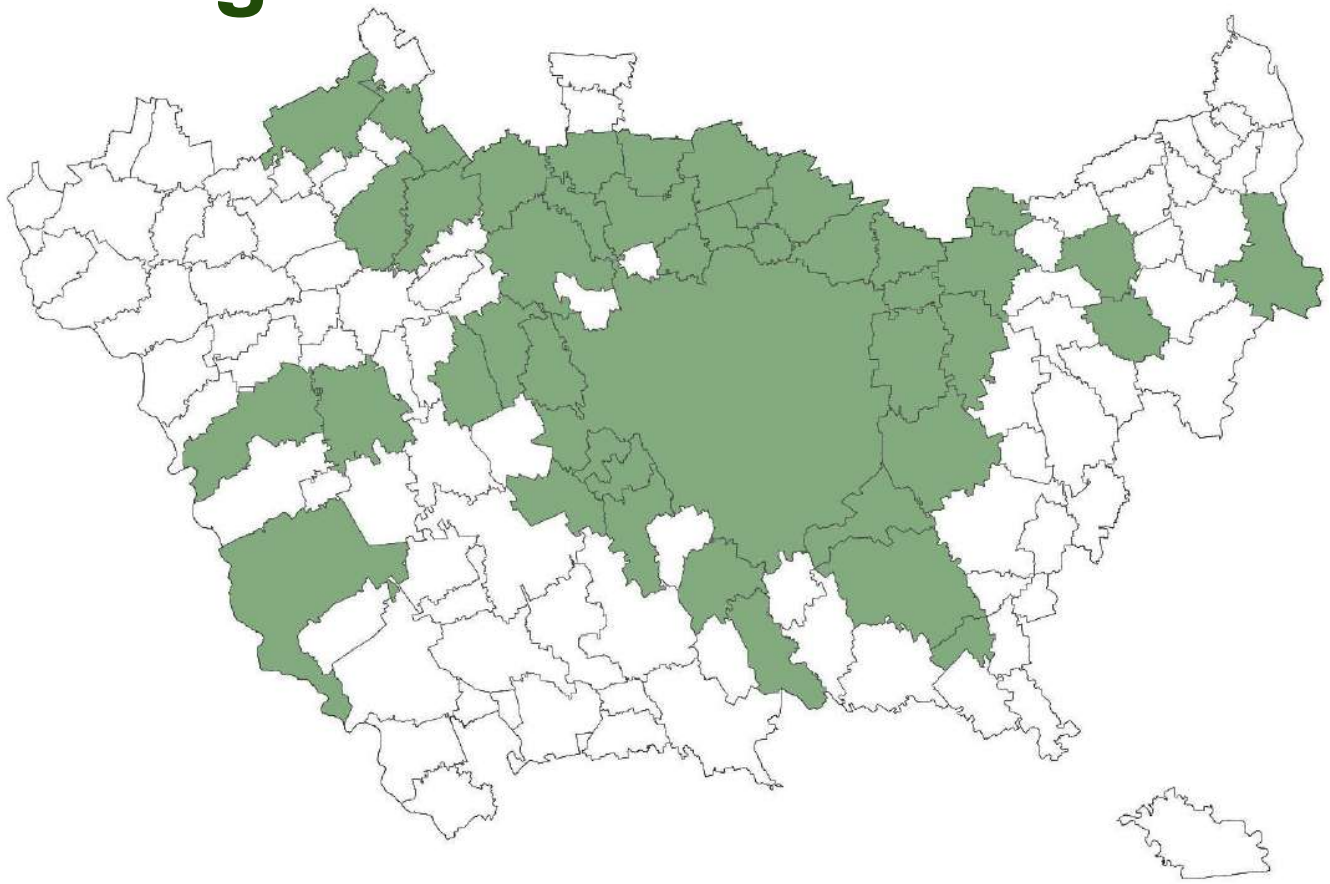
EU Biodiversity Strategy for 2030
Obiettivo n.14 | Le città con almeno 20.000 abitanti devono avere un **ambizioso** Piano di rinverdimento urbano entro il 2030





Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

I Comuni e il Bilancio arboreo: obbligo > 15.000 abitanti

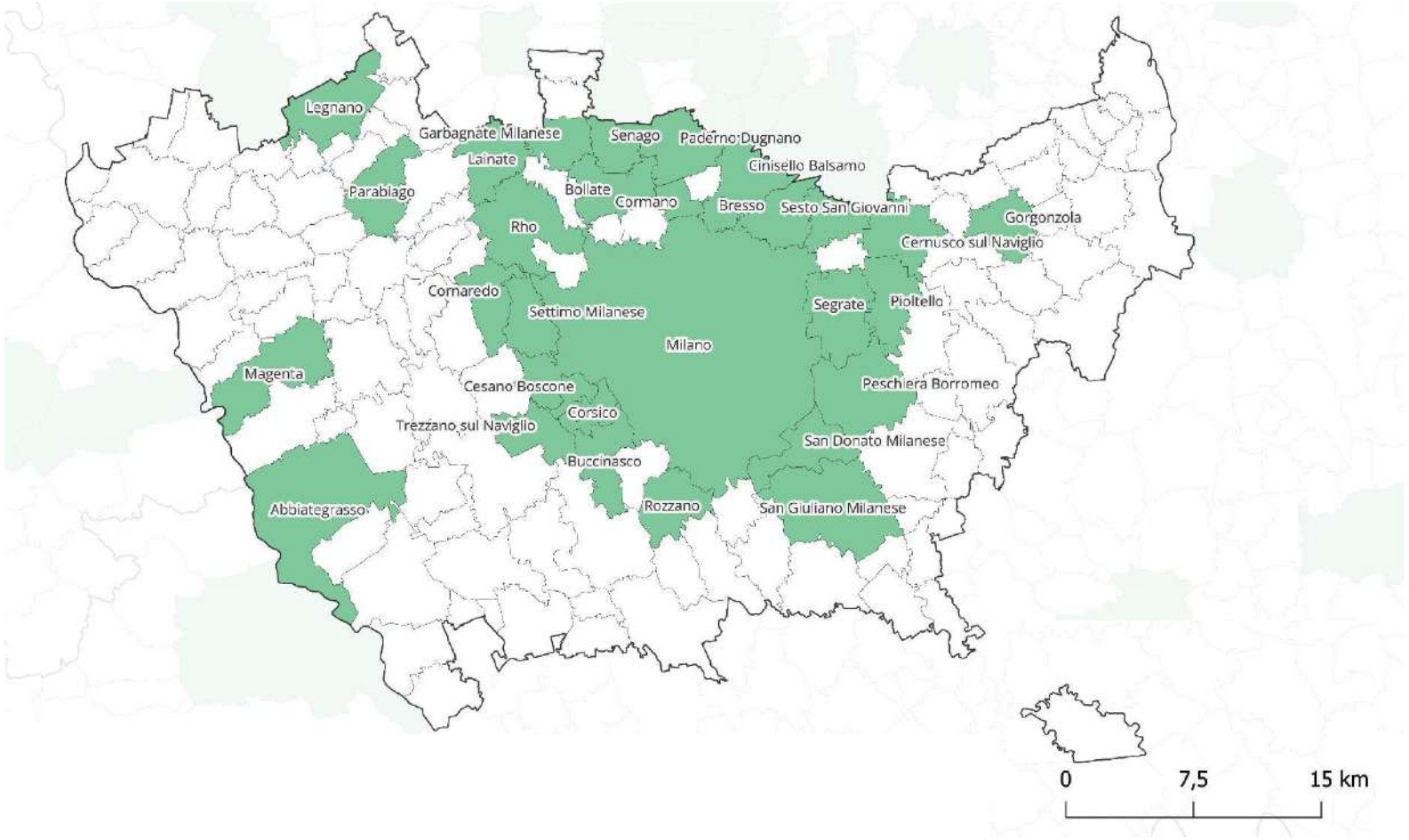


I Comuni in CMM con obbligo di redazione del BILANCIO ARBOREO:

- **43** Comuni con popolazione >15.000 abitanti

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Comuni > 20.000 abitanti



- **30** Comuni con popolazione >20.000 abitanti

Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

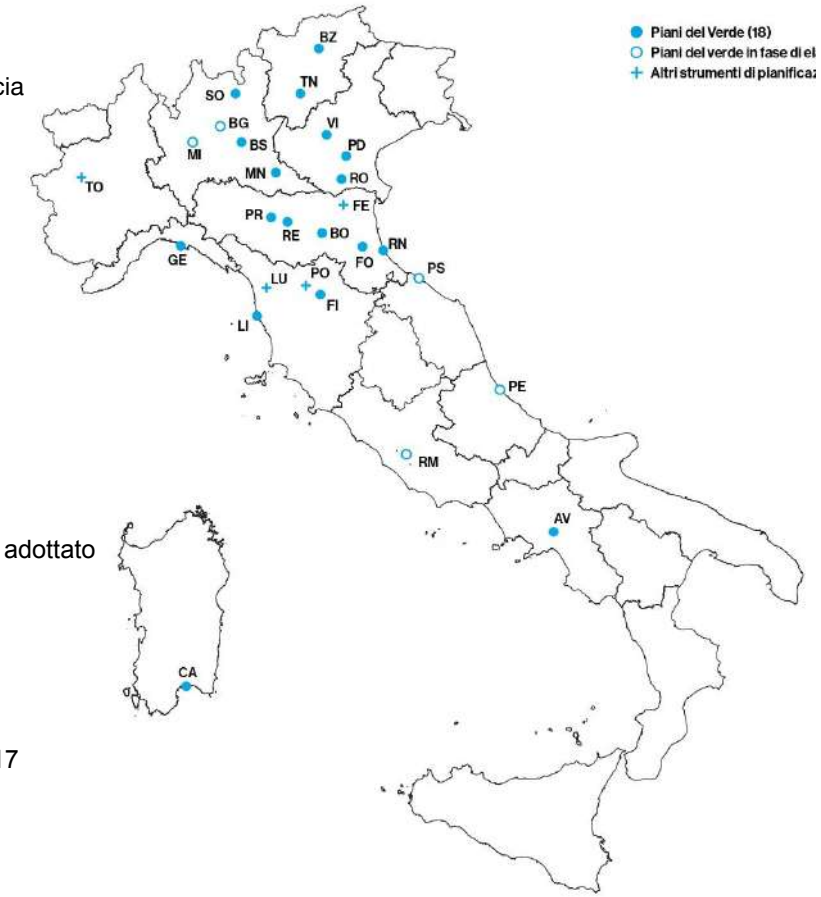
Piani del verde

nei comuni capoluogo di provincia

18+5
Piani del verde

15%
delle città capoluogo
di provincia in Italia
ha un Piano del verde adottato

88%
dei Piani del verde
approvati dopo il 2017



Piani del Verde (18)
Piani del verde in fase di el
Altri strumenti di pianifica

PIANI DEL VERDE

TN Piano del verde di Trento (2024)
SO Piano del verde comunale di Sondrio (2007)
BZ Piano del verde di Bolzano (2022)
VI Piano del verde urbano di Vicenza (2018)
PD Piano del verde urbano comunale di Padova (2022)
RO Piano del verde di Rovigo (2024)
PR Piano del verde di Parma (2022)
RE Piano del verde di Reggio Emilia (2012)
BO Piano del verde di Bologna (2021)
FO Piano del verde di Forlì (2021)
LI Piano del verde urbano di Livorno (2023)
AV Piano del verde comunale di Avellino (2022)
CA Piano del verde di Cagliari (2024)
BS Piano del verde e della biodiversità di Brescia (2024)
GE Piano del verde di Genova (2024)
FI Piano del verde di Firenze (2025)
MN Piano del verde di Mantova (2025)
RN Piano del verde di Rimini (2025)

PIANI DEL VERDE IN FASE DI ELABORAZIONE

BG Piano del verde di Bergamo
PS Piano del verde di Pesaro
PE Piano del verde di Pescara
MI Piano del verde di Milano
RM Piano del verde di Roma

ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL VERDE

TO Piano Strategico dell'Infrastruttura Verde di Torino (2021)
FE Piano d'Azione sulle Infrastrutture Verdi di Ferrara (2019)
PO Piano d'Azione sulla forestazione urbana di Prato (2019)
LU Masterplan del Verde Urbano di Lucca (2020)

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Politiche del verde urbano in Italia: sintesi

PRESCRIZIONI

COMUNI fino a 15 mila abitanti

- Censimento alberi monumentali
- Censimento livello 1 prima di procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde urbano

COMUNI sopra i 15 mila abitanti

- Piantare un albero per ogni neonato residente
- Bilancio arboreo
- Censimento alberi monumentali
- Censimento livello 2 prima di procedere all'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde urbano

RACCOMANDAZIONI

TUTTI I COMUNI

«Per garantire l'approccio strategico di medio-lungo periodo, è essenziale che le stazioni appaltanti, in particolare le amministrazioni comunali, siano in possesso e applichino concretamente strumenti di gestione del verde pubblico come il censimento del verde, il **piano del verde**, il regolamento del verde pubblico e privato e il bilancio arboreo che rappresentano la base per una corretta gestione sostenibile del verde urbano.» (DM CAM 2020)

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Il Piano urbano della natura: il quadro delle politiche nazionali

PRESCRIZIONI

Legge n.113 del 1992
«Un albero per ogni neonato»

Legge n.10 del 2013
«Norme per lo sviluppo degli spazi Verdi urbani»

Decreto Ministeriale 10 marzo 2020
«Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde»

Piano Nazionale di Ripristino della Natura (2027)

RACCOMANDAZIONI

- Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile (2017)
- Strategia Nazionale del Verde Urbano (2018)
- Strategia Nazionale della Biodiversità (2023)







WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Linee guida: dal Piano del verde al Piano urbano della natura



Eredità dei Piani del verde verso i Piani urbani della natura

- Da piano di settore a piano integrato con politiche e strumenti urbanistici.
- Dallo studio del patrimonio vegetazionale urbano allo studio e alla pianificazione del patrimonio naturale urbano.

Finalità delle Linee guida per Piani urbani della natura

- supporto per le amministrazioni pubbliche di comuni sopra i 20 mila ab. (ma non solo!).
- documento generativo per la costruzione di PUN specifici e situati (piani strategici, piani integrati con la pianificazione ordinaria...).

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Linee guida: la struttura



0. Executive summary 10

Sezione A
Definire il contesto delle Linee guida
per i Piani urbani della natura

1.1 Il Piano urbano della natura: che cos'è e perché è importante 12
1.2 Il quadro delle politiche 16
1.3 Come è stata costruita questa guida? 21
1.4 A chi è rivolta questa guida? 27
1.5 Come usare questa guida? 30

Sezione B
Costruire il Piano urbano della natura 32

Fase 1 Preparazione 35
Fase 2 Elaborazione 48
Fase 3 Attuazione e monitoraggio 65

Risorse 74
Bibliografia 76

Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Linee guida: la struttura



0. Executive summary 10

Sezione A
Definire il contesto delle Linee guida
per i Piani urbani della natura

1.1 Il Piano urbano della natura: che cos'è e perché è importante 12
1.2 Il quadro delle politiche 16
1.3 Come è stata costruita questa guida? 21
1.4 A chi è rivolta questa guida? 27
1.5 Come usare questa guida? 30

Sezione B
Costruire il Piano urbano della natura 32

Fase 1 Preparazione 35
Fase 2 Elaborazione 48
Fase 3 Attuazione e monitoraggio 65

Risorse 74
Bibliografia 76

Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Linee guida: come sono state costruite

1 STATO DELL'ARTE

- Ricognizione di **politiche, piani e progetti per la biodiversità urbana**
- **Focus sui Piani del verde** approvati o in via di approvazione in Italia

2 ANALISI COMPARATIVA

Analisi comparativa dei **Piani del verde** secondo **4 macro-criteri**:

3 ANALISI DI CASI STUDIO

- **Analisi verticale su 8 città casi studio**
- **77 interviste** a stakeholder

3 FOCUS GROUPS

Rappresentanti di associazioni del terzo settore.

Progettisti dei Piani dei verde.

Tecnici delle Pubbliche Amministrazioni.

Architetti e paesaggisti.

Elaborazione di "Linee guida per i Piani urbani della natura"

WORLD RESTORATION FLAGSHIP Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Linee guida: dati, studi e ricerche sui Piani del verde


Istat

RILEVAZIONE "DATI AMBIENTALI NELLE CITTA'"

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

VERDE

ANNO 2023

Il questionario rileva informazioni sulle aree di verde urbano gestite direttamente dal comune o da altra amministrazione pubblica. Le informazioni richieste all'interno fanno riferimento agli anni 2022-2023. Si chiede di controllare e validare le informazioni inserite, modificando se necessario, l'anno 2022 e inserire i dati per l'anno 2023.

Il questionario si articola in cinque sezioni:

- Strumenti di pianificazione e governo
- Siti della Rete Natura 2000, Aree naturali protette e Parchi agricoli
- Verde urbano gestito dal Comune e/o da altri enti pubblici
- Verde urbano gestito dal Comune
- Verde urbano gestito da enti pubblici diversi dal Comune

Strumenti di pianificazione e governo

Nei quesiti dall'1 al 4, per tutti i comuni che hanno risposto SI nel 2022, sono state precaricate le informazioni per l'anno 2023, nello specifico: Piano del verde (quesiti 1a e 1b); Regolamento del verde (quesiti 2 e 3); Censimento del verde (quesito 4).

I quesiti dall' 1 al 5 sono dedicati alla raccolta di informazioni qualitative dei principali strumenti utilizzati dalle amministrazioni per regolamentare e censire il verde urbano e fortemente raccomandate dal Decreto n. 63 del 10 marzo 2020 sui "Criteri ambientali minimi (CAM) emanato dal Ministero dell'ambiente.

Al quesito 1a si chiede se al 31 dicembre dell'anno di riferimento dei dati (Anno 2022), è stato adottato il Piano del verde urbano. Nel caso di risposta affermativa, si chiede di specificare l'anno e la delibera di adozione. La data della delibera di adozione del Piano non può essere uguale o quella di approvazione inserita al quesito 1b.

Il Piano del Verde è uno strumento di governo del Verde che consente di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del Verde urbano. Dall'inizio, in una visione strategica di medio-lungo periodo, quale patrimonio verde fruibile o valorizzare e quanto verde sviluppare in previsione delle future trasformazioni urbanistico-territoriali. Per tutte queste sue peculiarità esso si configura come strumento di pianificazione integrativa dello Strumento urbanistico generale (Piano Regolatore Generale o altri). Viene approvato con una specifica deliberazione del Consiglio comunale.

Al quesito 1b si chiede se è stato approvato un Piano del Verde. Le amministrazioni per procedere ad un'attenta politica del verde dovrebbero curare diversi aspetti delle aree adibite a verde, non solo quelli quantitativi ma anche quelli qualitativi (estetico-paesaggistici, ambientali, ecologico-climatici, funzionali, ricreativi, ...) approvando questo strumento con espressa delibera del Consiglio comunale. In caso di risposta affermativa, nelle celle accanto si chiede di indicare l'anno e il numero della delibera di approvazione.

Al quesito 2 si chiede se è stato approvato un Regolamento del Verde e, in caso di risposta affermativa, di indicarne l'anno di approvazione e il numero della delibera di approvazione.

Il Regolamento del Verde Urbano comprende una serie di prescrizioni specifiche e norme per la tutela, manutenzione e fruizione del verde, pubblico e privato, presente nel territorio comunale, nonché indirizzi progettuali per aree verdi di futura realizzazione. Viene approvato con una specifica deliberazione del Consiglio comunale.

Istat, Rilevazione Dati ambientali nelle città, anno 2023



ASVIS, Le infrastrutture verdi nelle città a dieci anni dalla legge sugli spazi verdi urbani, Position Paper 2023



Chiesura, A. et al., I Piani comunali del verde: strumenti per riportare la natura nella nostra vita? Quaderni Ambiente e Società 33/2024.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Analisi verticale - 8 città italiane

Criteri di selezione delle città:

- presenza di un Piano del Verde urbano, politiche e progetti per la biodiversità urbana;
- dimensione della città (Large Metropolitan Systems – LMS);
- distribuzione geografica equilibrata sul territorio nazionale;
- rappresentatività delle città aderenti alla missione “100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030”;
- rappresentatività delle diverse province ecoregionali.



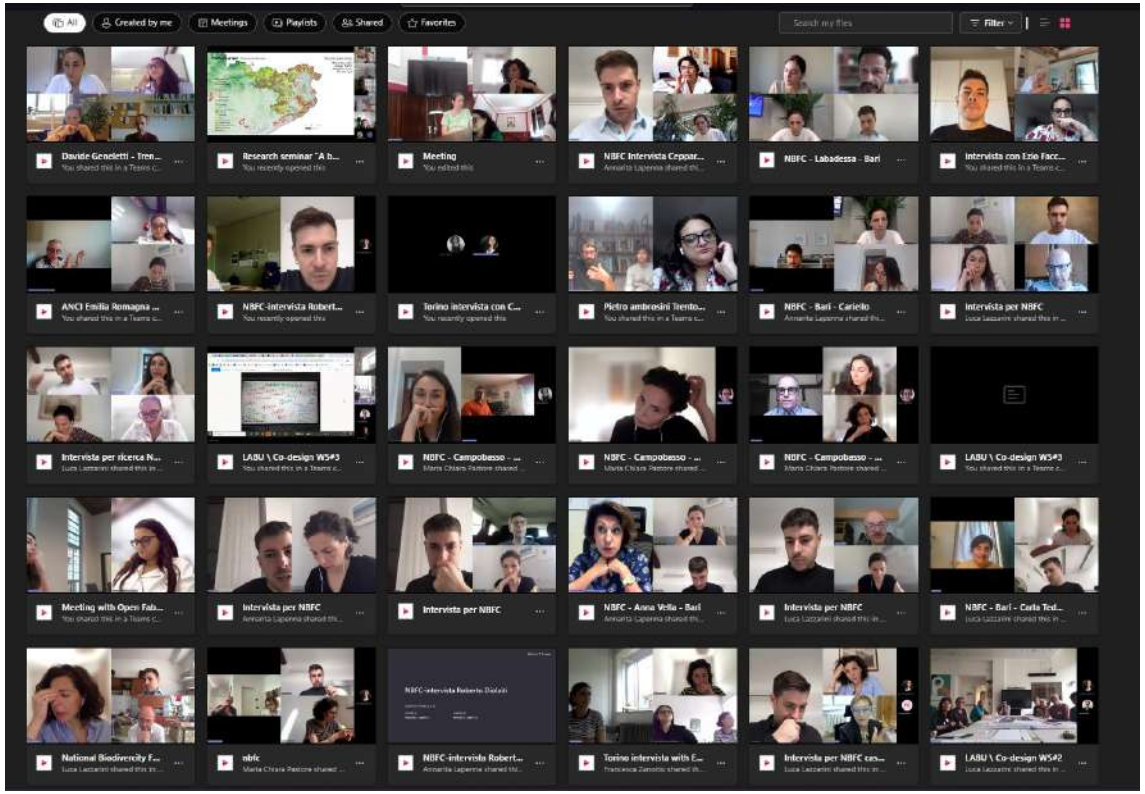
Ecoregioni d’Italia, Divisioni e Province,
Source:I Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia, 2017

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Interviste in 8 città italiane

I soggetti intervistati:

- **tecnici dei settori ambiente e pianificazione** delle amministrazioni comunali e metropolitane;
- **professionisti e progettisti** (di piani e progetti) che si occupano di tematiche legate alla biodiversità urbana;
- **attivisti** e rappresentanti della società civile;
- **ricercatori** e accademici impegnati in attività di ricerca sulla biodiversità urbana;
- **rappresentanti politici** e decisori delle amministrazioni comunali e metropolitane.



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Sopralluoghi in 8 città italiane








WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

4 Focus group: aprile - luglio 2025

Associazioni





Progettisti di piano

Tecnici





Architetti, agronomi, paesaggisti

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Gli interlocutori: una comunità di pratiche



124 interlocutori hanno partecipato al processo di costruzione delle Linee guida

Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Linee guida: la struttura



0. Executive summary 10

Sezione A
Definire il contesto delle Linee guida
per i Piani urbani della natura

1.1 Il Piano urbano della natura: che cos'è e perché è importante 12
1.2 Il quadro delle politiche 16
1.3 Come è stata costruita questa guida? 21
1.4 A chi è rivolta questa guida? 27
1.5 Come usare questa guida? 30

Sezione B
Costruire il Piano urbano della natura 32

Fase 1 Preparazione 35
Fase 2 Elaborazione 48
Fase 3 Attuazione e monitoraggio 65

Risorse 74
Bibliografia 76

Forestami
Milan Urban Forest

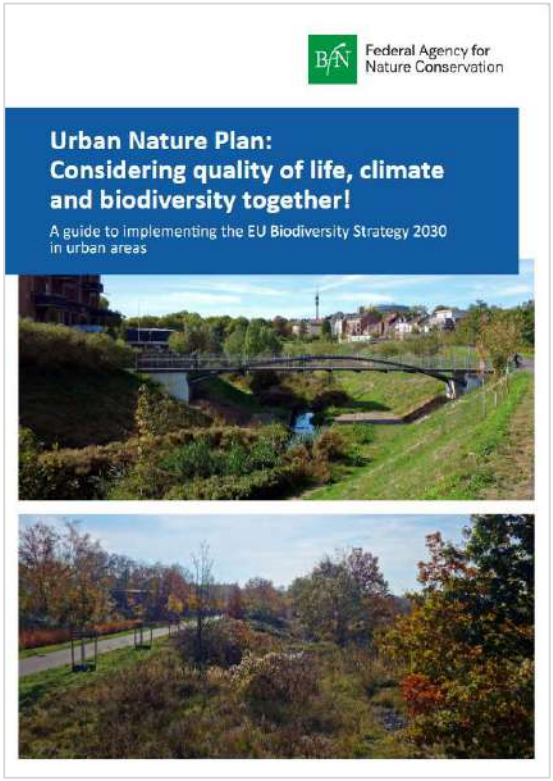
Forestami

Città metropolitana di Milano

Linee guida: i riferimenti



Guidance EU per la redazione degli Urban Nature Plans, 2024



Guidance – German Agency for Nature Conservation, Bonn, 2024



Guide de l'aménagement durable, Paris, 2023

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Linee guida: la struttura



0. Executive summary 10

Sezione A
Definire il contesto delle Linee guida
per i Piani urbani della natura

1.1 Il Piano urbano della natura: che cos'è e perché è importante 12
1.2 Il quadro delle politiche 16
1.3 Come è stata costruita questa guida? 21
1.4 A chi è rivolta questa guida? 27
1.5 Come usare questa guida? 30

Sezione B
Costruire il Piano urbano della natura 32

Fase 1 **Preparazione** 35
Fase 2 **Elaborazione** 48
Fase 3 **Attuazione e monitoraggio** 65

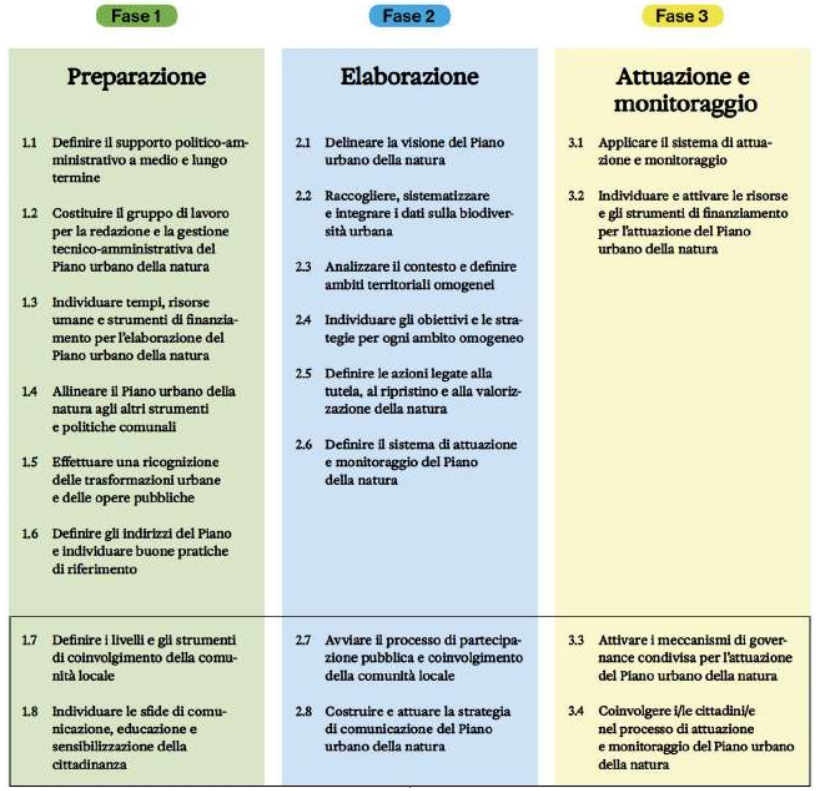
Risorse 74
Bibliografia 76

Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Fasi di costruzione del Piano urbano della natura (PUN)

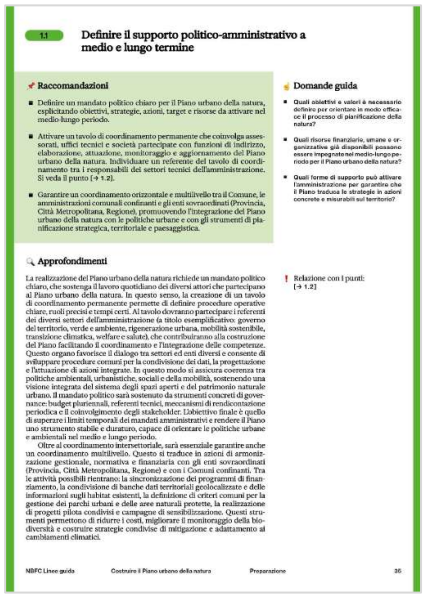


Fase 1	Fase 2	Fase 3
Preparazione	**Elaborazione**	**Attuazione e monitoraggio**
1.1 Definire il supporto politico-amministrativo a medio e lungo termine	2.1 Delineare la visione del Piano urbano della natura	3.1 Applicare il sistema di attuazione e monitoraggio
1.2 Costituire il gruppo di lavoro per la redazione e la gestione tecnico-amministrativa del Piano urbano della natura	2.2 Raccogliere, sistematizzare e integrare i dati sulla biodiversità urbana	3.2 Individuare e attivare le risorse e gli strumenti di finanziamento per l'attuazione del Piano urbano della natura
1.3 Individuare tempi, risorse umane e strumenti di finanziamento per l'elaborazione del Piano urbano della natura	2.3 Analizzare il contesto e definire ambiti territoriali omogenei	
1.4 Allineare il Piano urbano della natura agli altri strumenti e politiche comunali	2.4 Individuare gli obiettivi e le strategie per ogni ambito omogeneo	
1.5 Effettuare una ricognizione delle trasformazioni urbane e delle opere pubbliche	2.5 Definire le azioni legate alla tutela, al ripristino e alla valorizzazione della natura	
1.6 Definire gli indirizzi del Piano e individuare buone pratiche di riferimento	2.6 Definire il sistema di attuazione e monitoraggio del Piano della natura	
1.7 Definire i livelli e gli strumenti di coinvolgimento della comunità locale	2.7 Avviare il processo di partecipazione pubblica e coinvolgimento della comunità locale	3.3 Attivare i meccanismi di governance condivisa per l'attuazione del Piano urbano della natura
1.8 Individuare le sfide di comunicazione, educazione e sensibilizzazione della cittadinanza	2.8 Costruire e attuare la strategia di comunicazione del Piano urbano della natura	3.4 Coinvolgere i/le cittadini/e nel processo di attuazione e monitoraggio del Piano urbano della natura

Comunicazione e partecipazione

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Fasi di costruzione del Piano urbano della natura (PUN)



1.1 Definire il supporto politico-amministrativo a medio e lungo termine

Raccomandazioni

- Definire un mandato politico chiaro per il Piano urbano della natura, esplicitando obiettivi, strategie, azioni, target e risorse da attivare nel medio-lungo periodo.
- Attivare un tavolo di coordinamento permanente che coinvolga assessorati, uffici tecnici e società partecipate con funzioni di indirizzo, elaborazione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento del Piano urbano della natura. Individuare un referente del tavolo di coordinamento tra i responsabili dei settori tecnici dell'amministrazione. Si veda il punto (→ 1.2).
- Garantire un coordinamento orizzontale e multilivello tra il Comune, le amministrazioni comunali confinanti e gli enti sovraordinati (Provincia, Città Metropolitana, Regione), promuovendo l'integrazione del Piano urbano della natura con le politiche urbane e con gli strumenti di pianificazione strategica, territoriale e paesaggistica.

Domande guida

- Quali obiettivi e valori è necessario definire per orientare in modo efficace il processo di pianificazione della natura?
- Quali risorse finanziarie, umane e organizzative già disponibili possono essere impegnate nel medio-lungo periodo per il Piano urbano della natura?
- Quali forme di supporto può attivare l'amministrazione per garantire che il Piano traduca le strategie in azioni concrete e misurabili sul territorio?

Approfondimenti

La realizzazione del Piano urbano della natura richiede un mandato politico chiaro, che sostenga il lavoro quotidiano dei diversi attori che partecipano al Piano urbano della natura. In questo senso, la creazione di un tavolo di coordinamento permanente permette di definire procedure operative chiare, ruoli precisi e tempi certi. Al tavolo dovranno partecipare i referenti dei diversi settori dell'amministrazione (a titolo esemplificativo: governo del territorio, verde e ambiente, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, transizione climatica, welfare e salute), che contribuiranno alla costruzione del Piano facilitando il coordinamento e l'integrazione delle competenze. Questo organo favorisce il dialogo tra settori ed enti diversi e consente di sviluppare procedure comuni per la condivisione dei dati, la progettazione e l'attuazione di azioni integrate. In questo modo si assicura coerenza tra politiche ambientali, urbanistiche, sociali e della mobilità, sostenendo una visione integrata del sistema degli spazi aperti e del patrimonio naturale urbano. Il mandato politico sarà sostenuto da strumenti concreti di governance: budget pluriennali, referenti tecnici, meccanismi di rendicontazione periodica e il coinvolgimento degli stakeholder. L'obiettivo finale è quello di superare i limiti temporali dei mandati amministrativi e rendere il Piano uno strumento stabile e duraturo, capace di orientare le politiche urbane e ambientali nel medio e lungo periodo.

Oltre al coordinamento intersettoriale, sarà essenziale garantire anche un coordinamento multilivello. Questo si traduce in azioni di armonizzazione gestionale, normativa e finanziaria con gli enti sovraordinati (Provincia, Città Metropolitana, Regione) e con i Comuni confinanti. Tra le attività possibili rientrano: la sincronizzazione dei programmi di finanziamento, la condivisione di banche dati territoriali geolocalizzate e delle informazioni sugli habitat esistenti, la definizione di criteri comuni per la gestione dei parchi urbani e delle aree naturali protette, la realizzazione di progetti pilota condivisi e campagne di sensibilizzazione. Questi strumenti permettono di ridurre i costi, migliorare il monitoraggio della biodiversità e costruire strategie condivise di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Relazione con i punti:
[→ 1.2]

	Fase 1	Fase 2	Fase 3
	Preparazione	**Elaborazione**	**Attuazione e monitoraggio**
	1.1 Definire il supporto politico-amministrativo a medio e lungo termine	2.1 Delineare la visione del Piano urbano della natura	3.1 Applicare il sistema di attuazione e monitoraggio
	1.2 Costituire il gruppo di lavoro per la redazione e la gestione tecnico-amministrativa del Piano urbano della natura	2.2 Raccogliere, sistematizzare e integrare i dati sulla biodiversità urbana	3.2 Individuare e attivare le risorse e gli strumenti di finanziamento per l'attuazione del Piano urbano della natura
	1.3 Individuare tempi, risorse umane e strumenti di finanziamento per l'elaborazione del Piano urbano della natura	2.3 Analizzare il contesto e definire ambiti territoriali omogenei	
	1.4 Allineare il Piano urbano della natura agli altri strumenti e politiche comunali	2.4 Individuare gli obiettivi e le strategie per ogni ambito omogeneo	
	1.5 Effettuare una ricognizione delle trasformazioni urbane e delle opere pubbliche	2.5 Definire le azioni legate alla tutela, al ripristino e alla valorizzazione della natura	
	1.6 Definire gli indirizzi del Piano e individuare buone pratiche di riferimento	2.6 Definire il sistema di attuazione e monitoraggio del Piano della natura	
Comunicazione e partecipazione	1.7 Definire i livelli e gli strumenti di coinvolgimento della comunità locale	2.7 Avviare il processo di partecipazione pubblica e coinvolgimento della comunità locale	3.3 Attivare i meccanismi di governance condivisa per l'attuazione del Piano urbano della natura
	1.8 Individuare le sfide di comunicazione, educazione e sensibilizzazione della cittadinanza	2.8 Costruire e attuare la strategia di comunicazione del Piano urbano della natura	3.4 Coinvolgere i/le cittadini/e nel processo di attuazione e monitoraggio del Piano urbano della natura

WORLD RESTORATION FLAGSHIP Forestami Milan Urban Forest

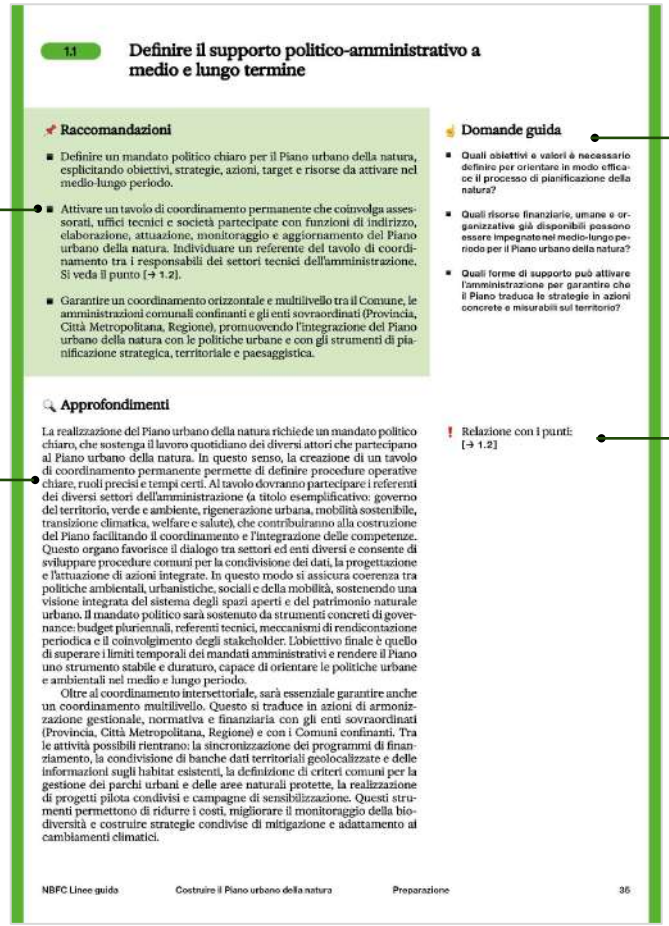
Forestami

Città metropolitana di Milano

Scheda tipo

RACCOMANDAZIONI
hanno la forma di un elenco puntato e offrono ai progettisti indicazioni concrete per affrontare l'attività prevista in quella fase.

APPROFONDIMENTI
sviluppano alcuni nodi centrali relativi a processo, attori e risorse, fornendo chiavi di lettura utili alla comprensione delle raccomandazioni.



1.1 **Definire il supporto politico-amministrativo a medio e lungo termine**

Raccomandazioni

- Definire un mandato politico chiaro per il Piano urbano della natura, esplicitando obiettivi, strategie, azioni, target e risorse da attivare nel medio-lungo periodo.
- Attivare un tavolo di coordinamento permanente che coinvolga assessorati, uffici tecnici e società partecipate con funzioni di indirizzo, elaborazione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento del Piano urbano della natura. Individuare un referente del tavolo di coordinamento tra i responsabili dei settori tecnici dell'amministrazione. Si veda il punto [→ 1.2].
- Garantire un coordinamento orizzontale e multilivello tra il Comune, le amministrazioni comunali confinanti e gli enti sovraordinati (Provincia, Città Metropolitana, Regione), promuovendo l'integrazione del Piano urbano della natura con le politiche urbane e con gli strumenti di pianificazione strategica, territoriale e paesaggistica.

Domande guida

- Quali obiettivi e valori è necessario definire per orientare in modo efficace il processo di pianificazione della natura?
- Quali risorse finanziarie, umane e organizzative già disponibili possono essere impegnate nel medio-lungo periodo per il Piano urbano della natura?
- Quali forme di supporto può attivare l'amministrazione per garantire che il Piano traduca le strategie in azioni concrete e misurabili sul territorio?

Approfondimenti

La realizzazione del Piano urbano della natura richiede un mandato politico chiaro, che sostenga il lavoro quotidiano dei diversi attori che partecipano al Piano urbano della natura. In questo senso, la creazione di un tavolo di coordinamento permanente permette di definire procedure operative chiare, ruoli precisi e tempi certi. Al tavolo dovranno partecipare i referenti dei diversi settori dell'amministrazione (a titolo esemplificativo: governo del territorio, verde e ambiente, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, transizione climatica, welfare e salute), che contribuiranno alla costruzione del Piano facilitando il coordinamento e l'integrazione delle competenze. Questo organo favorisce il dialogo tra settori ed enti diversi e consente di sviluppare procedure comuni per la condivisione dei dati, la progettazione e l'attuazione di azioni integrate. In questo modo si assicura coerenza tra politiche ambientali, urbanistiche, sociali e della mobilità, sostenendo una visione integrata del sistema degli spazi aperti e del patrimonio naturale urbano. Il mandato politico sarà sostenuto da strumenti concreti di governance: budget pluriennali, referenti tecnici, meccanismi di rendicontazione periodica e il coinvolgimento degli stakeholder. L'obiettivo finale è quello di superare i limiti temporali dei mandati amministrativi e rendere il Piano uno strumento stabile e duraturo, capace di orientare le politiche urbane e ambientali nel medio e lungo periodo.

Oltre al coordinamento intersettoriale, sarà essenziale garantire anche un coordinamento multilivello. Questo si traduce in azioni di armonizzazione gestionale, normativa e finanziaria con gli enti sovraordinati (Provincia, Città Metropolitana, Regione) e con i Comuni confinanti. Tra le attività possibili rientrano: la sincronizzazione dei programmi di finanziamento, la condivisione di banche dati territoriali geolocalizzate e delle informazioni sugli habitat esistenti, la definizione di criteri comuni per la gestione dei parchi urbani e delle aree naturali protette, la realizzazione di progetti pilota condivisi e campagne di sensibilizzazione. Questi strumenti permettono di ridurre i costi, migliorare il monitoraggio della biodiversità e costruire strategie condivise di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Relazione con i punti:
[→ 1.2]

NBFC Linee guida | Costruire il Piano urbano della natura | Preparazione | 35

DOMANDE GUIDA
aiutano il lettore a mettere a fuoco in modo critico le questioni chiave della fase specifica di costruzione del Piano.

COLLEGAMENTI
attivano rimandi a fasi precedenti, i cui esiti sono rilevanti per la fase descritta, o a fasi successive, che sono influenzate dalle attività svolte in questo punto.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Box casi studio



1.4 Caso studio

Piano del verde e della biodiversità di Brescia

Comune Brescia
Superficie 90 km²
Abitanti 200.000

Anno di approvazione
2025

Gruppo di lavoro
Comune di Brescia, Ersaf, Elifor, Studio Gioia Gibelli.

Pista ciclabile nelle aree verdi del quartiere S. Polo (Comune di Brescia). Foto Graziano Lazzaroni.

Il Piano del Verde e della Biodiversità (PVB) del Comune di Brescia è un documento autonomo rispetto al Piano di Governo del Territorio (PGT), ma funziona come un dispositivo strategico capace di orientare in modo operativo gli strumenti urbanistici esistenti. La Tavola n. 4, dedicata allo "Scenario: infrastruttura verde e blu (IVB) di progetto", rappresenta il punto di connessione principale tra i due strumenti: essa propone criteri, perimetrazioni e indirizzi che possono essere recepiti dal PGT per guidare le trasformazioni urbane, dalle scelte di scala territoriale fino agli interventi puntuali a livello di quartiere.

Il primo livello di integrazione riguarda il Piano dei Servizi del PGT, che il PVB invita ad aggiornare includendo aree strategiche per l'erogazione dei servizi ecosistemici: pozzi di carbonio, spazi per la mitigazione delle isole di calore, zone di infiltrazione, habitat e aree libere prossime ai corsi d'acqua. Si tratta di luoghi che forniscono soprattutto servizi di protezione idrogeologica e regolazione microclimatica, e che, una volta incorporati nel PGT, assumono un ruolo analogo a quello delle aree a standard, diventando componenti strutturali dell'infrastruttura verde e blu comunale.

Parallelamente, il PVB propone tre orientamenti utili all'aggiornamento della disciplina del PGT, con l'obiettivo di integrare la visione dell'IVB nelle regole di gestione e trasformazione del territorio.

→ Il primo orientamento riguarda l'inclusione, nel PGT, dello scenario complessivo dell'IVB e delle azioni correlate, affinché esso diventi lo strumento attuativo della Rete Verde Comunale.
→ Il secondo propone l'adozione dell'Abaco delle Nature-based Solution contenuto nel PVB come linea guida per la progettazione dell'infrastruttura verde e blu.
→ Infine, il PVB raccomanda che, nella normativa relativa agli Ambiti di Trasformazione, sia introdotto l'obbligo di considerare la visione dello scenario IVB durante i processi progettuali. Le proposte potranno essere recepite nel PGT attraverso revisioni, varianti o adeguamenti, con livelli differenti di prescrittività in base alle strategie comunali e alle risorse finanziarie disponibili.

In questo modo, pur mantenendo la propria autonomia, il PVB acquisisce la capacità di orientare e aggiornare l'intero quadro regolativo, rafforzando l'integrazione tra pianificazione urbanistica e infrastruttura verde e blu.

NBFC Linee guida Costruire il Piano urbano della natura Preparazione 39



2.2 Caso studio

Piano del Verde di Lignano Sabbiadoro

Comune Lignano Sabbiadoro
Superficie 15,43 km²
Abitanti 7.000

Anno di approvazione
2025

Gruppo di lavoro
Anna Costa, architetto paesaggista; Prof. Paolo Semenzato e Prof.ssa Lucia Bortolini, Università degli Studi di Padova, dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF.

Margine ecotonale della pineta del sito ZSC IT3320038 "Pineta di Lignano". Si notano esemplari di Pinus nigra J.F. Arnold e la rinnovazione di leccio nel piano sottoposto. Fotografia di Bruna Basso e Mauro Borgato (2024). Fonte: Piano del Verde di Lignano Sabbiadoro, pag. 45.

Il Piano del Verde di Lignano Sabbiadoro affronta la conoscenza della biodiversità urbana attraverso un percorso strutturato in due momenti distinti ma strettamente integrati, che insieme costituiscono la base informativa per il Piano urbano della natura. Da un lato viene sviluppata una descrizione qualitativa e approfondita degli ecosistemi comunali, dall'altro viene costruito un sistema di indicatori quantitativi volto a monitorare nel tempo lo stato della biodiversità e l'efficacia delle azioni di governo. Il terzo capitolo del Piano, "Biodiversità e reti ecologiche", rappresenta il primo pilastro di questo processo e svolge la funzione di ricognizione ecologica. Pur in assenza di dati sistematici, esso restituisce un quadro conoscitivo dettagliato che integra habitat, elementi della rete ecologica e specie faunistiche e floristiche caratteristiche. Lignano viene descritta come un mosaico ambientale articolato, composto da siti della Rete Natura 2000, prati stabili, aree fluviali e perifluviali, ambiti agricoli residuali e corridoi ecologici che connettono la fascia costiera con l'entroterra.

La narrazione ecologica del territorio, costruita attraverso l'identificazione delle specie più rappresentative e delle dinamiche ambientali, costituisce la base per definire obiettivi di tutela, ripristino e rafforzamento delle connessioni ecologiche. Il nono capitolo del Piano, "Monitoraggio e indicatori di piano", traduce invece questa conoscenza qualitativa in un set di indicatori coerenti con quanto emerso nel terzo capitolo. Il Piano prevede l'avvio di un monitoraggio faunistico sistematico, necessario per sviluppare indicatori relativi a specie osservate, abbondanza relativa, indici di diversità e dominanza, con particolare attenzione ai parchi urbani e ai corridoi ecologici. A tali elementi si affiancano indicatori specifici per il patrimonio arboreo, orientati alla valutazione della diversità delle nuove piantagioni e al rispetto delle soglie di equilibrio tra specie e generi. Infine, il Piano include indicatori riferiti allo sviluppo lineare dei corridoi verdi e delle nuove connessioni ecologiche, mettendo in relazione qualità ecologica, struttura territoriale esistente e capacità di supportare processi di biodiversità nel lungo periodo.

NBFC Linee guida Costruire il Piano urbano della natura Elaborazione 55



3.2 Caso studio

Piano del verde di Avellino

Comune Avellino
Superficie 30,55 km²
Abitanti 52.000

Anno di approvazione
2023

Gruppo di lavoro:
tecnici incaricati agr. Maurizio Petrillo (coordinatore del gruppo di lavoro), arch. Luca Battista; staff intersettoriale VI Settore Assetto e sviluppo del territorio. Servizio Piani e programmi e IV Settore Gestione del patrimonio dell'Ente Servizio Verde pubblico del Comune di Avellino.

Sentiero lungo il torrente Fenestrelle ricavato in un'area di proprietà pubblica. Foto Luca Battista.

Il Piano del verde di Avellino, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 1° agosto 2023, include un Piano di manutenzione, monitoraggio e gestione che costituisce una componente fondamentale e dinamica. Esso è finalizzato alla previsione e alla programmazione delle attività annuali di controllo e gestione del verde pubblico comunale.

Gli obiettivi del Piano di manutenzione riguardano l'organizzazione delle attività necessarie a garantire, su base annuale, i requisiti minimi di prestazione e sicurezza del sistema vegetazionale, riducendo al contempo i rischi derivanti dalle interazioni tra ambiente antropico e ambiente naturale. Il Piano si basa su un approccio di gestione differenziata delle aree verdi, definendo diversi livelli di manutenzione in relazione alla tipologia delle aree, alle loro dimensioni, alle destinazioni d'uso e alle modalità di fruizione. In particolare, individua quattro categorie: i) scuole, aree sportive e zone densamente abitate; ii) verde stradale e di mitigazione; iii) aree a frequentazione limitata, sentieri e piste ciclabili; iv) zone marginali più distanti dal tessuto urbano. A ciascuna categoria corrispondono diversi livelli di utilizzo e frequentazione, associati a loro volta a differenti intensità delle attività di cura e manutenzione, secondo il principio della gestione differenziata.

Il Piano include inoltre una tabella previsionale delle spese che collega le principali operazioni di gestione del verde ai periodi di impiego annuali, indicando mesi e decadi in cui è previsto il maggiore fabbisogno di manodopera.

La più efficace gestione del budget destinato alla manutenzione e alla cura del verde, resa possibile dall'attuazione del Piano, ha consentito all'amministrazione comunale di assumere tre addetti a tempo pieno che si occupano della cura e della gestione degli spazi verdi pubblici, come parchi, giardini, aiuole e siepi stradali, presenti nel territorio di Avellino.

NBFC Linee guida Costruire il Piano urbano della natura Attuazione e monitoraggio 68

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Box casi studio

FASE DI RIFERIMENTO

DATI

relativi al contesto
di applicazione.



2.2 Caso studio

Piano del Verde di Lignano Sabbiadoro

Comune Lignano Sabbiadoro
Superficie 15,43 km²
Abitanti 7.000

Anno di approvazione
2025

Gruppo di lavoro
Anna Costa, architetto paesaggista;
Prof. Paolo Semenzato e Prof.ssa Lucia Bortolini, Università degli Studi di Padova, dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali TESAF.

Margine ecotonale della pineta del sito ZSC IT3320038 "Pineta di Lignano". Si notano esemplari di Pinus nigra J.F. Arnold e la rinnovazione di leccio nel piano sottoposto. Fotografia di Bruna Basso e Mauro Borgato (2024). Fonte: Piano del Verde di Lignano Sabbiadoro, pag. 45.

Il Piano del Verde di Lignano Sabbiadoro affronta la conoscenza della biodiversità urbana attraverso un percorso strutturato in due momenti distinti ma strettamente integrati, che insieme costituiscono la base informativa per il Piano urbano della natura. Da un lato viene sviluppata una descrizione qualitativa e approfondita degli ecosistemi comunali, dall'altro viene costruito un sistema di indicatori quantitativi volto a monitorare nel tempo lo stato della biodiversità e l'efficacia delle azioni di governo. Il terzo capitolo del Piano, "Biodiversità e reti ecologiche", rappresenta il primo pilastro di questo processo e svolge la funzione di ricognizione ecologica. Pur in assenza di dati sistematici, esso restituisce un quadro conoscitivo dettagliato che integra habitat, elementi della rete ecologica e specie faunistiche e floristiche caratteristiche. Lignano viene descritta come un mosaico ambientale articolato, composto da siti della Rete Natura 2000, prati stabili, aree fluviali e perifluviali, ambiti agricoli residuali e corridoi ecologici che connettono la fascia costiera con l'entroterra.

La narrazione ecologica del territorio, costruita attraverso l'identificazione delle specie più rappresentative e delle dinamiche ambientali, costituisce la base per definire obiettivi di tutela, ripristino e rafforzamento delle connessioni ecologiche. Il nono capitolo del Piano, "Monitoraggio e indicatori di piano", traduce invece questa conoscenza qualitativa in un set di indicatori coerenti con quanto emerso nel terzo capitolo. Il Piano prevede l'avvio di un monitoraggio faunistico sistematico, necessario per sviluppare indicatori relativi a specie osservate, abbondanza relativa, indici di diversità e dominanza, con particolare attenzione ai parchi urbani e ai corridoi ecologici. A tali elementi si affiancano indicatori specifici per il patrimonio arboreo, orientati alla valutazione della diversità delle nuove piantagioni e al rispetto delle soglie di equilibrio tra specie e generi. Infine, il Piano include indicatori riferiti allo sviluppo lineare dei corridoi verdi e delle nuove connessioni ecologiche, mettendo in relazione qualità ecologica, struttura territoriale esistente e capacità di supportare processi di biodiversità nel lungo periodo.

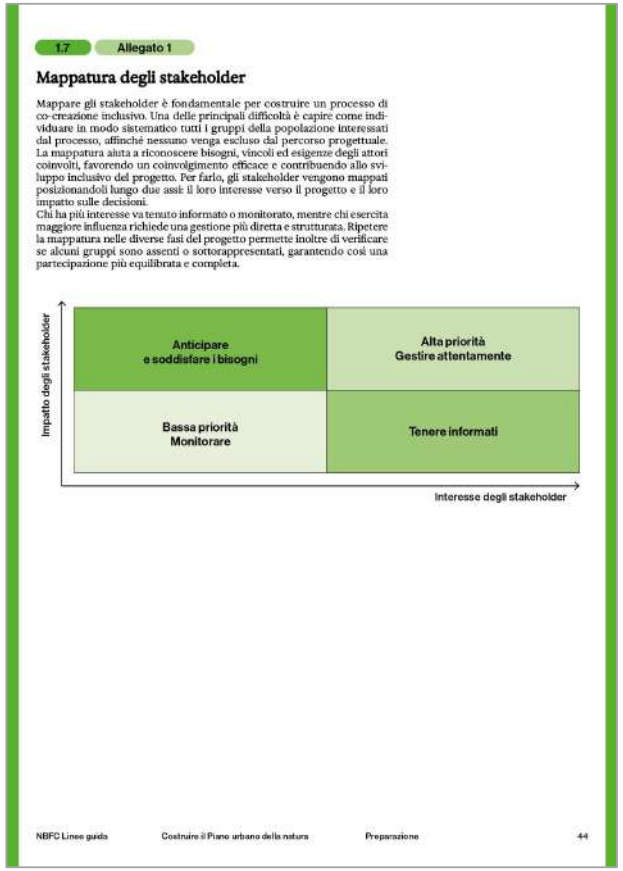
NBFC Linee guida Costruire il Piano urbano della natura Elaborazione 55

DESCRIZIONE

illustra come una precisa fase di costruzione del Piano ha trovato applicazione nel contesto illustrato, con particolare riferimento al processo di implementazione, alle risorse disponibili e agli attori coinvolti.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

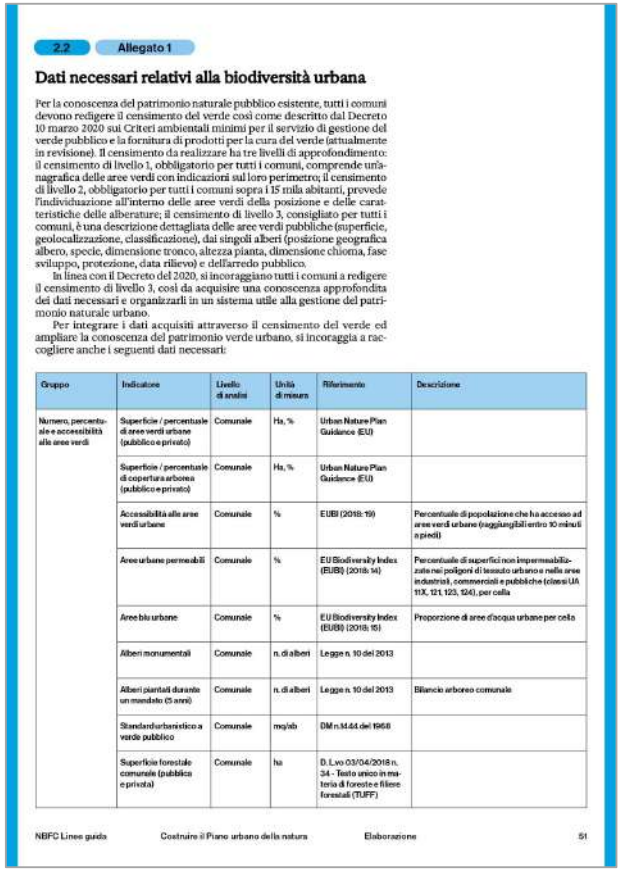
Allegati



1.7 Allegato 1

Mappatura degli stakeholder

Mappare gli stakeholder è fondamentale per costruire un processo di co-creazione inclusivo. Una delle principali difficoltà è capire come individuare in modo sistematico tutti i gruppi della popolazione interessati dal processo, affinché nessuno venga escluso dal percorso progettuale. La mappatura aiuta a riconoscere bisogni, vincoli ed esigenze degli attori coinvolti, favorendo un coinvolgimento efficace e contribuendo allo sviluppo inclusivo del progetto. Per farlo, gli stakeholder vengono mappati posizionandoli lungo due assi: il loro interesse verso il progetto e il loro impatto sulle decisioni.
Chi ha più interesse va tenuto informato o monitorato, mentre chi esercita maggiore influenza richiede una gestione più diretta e strutturata. Ripetere la mappatura nelle diverse fasi del progetto permette inoltre di verificare se alcuni gruppi sono assenti o sottorappresentati, garantendo così una partecipazione più equilibrata e completa.

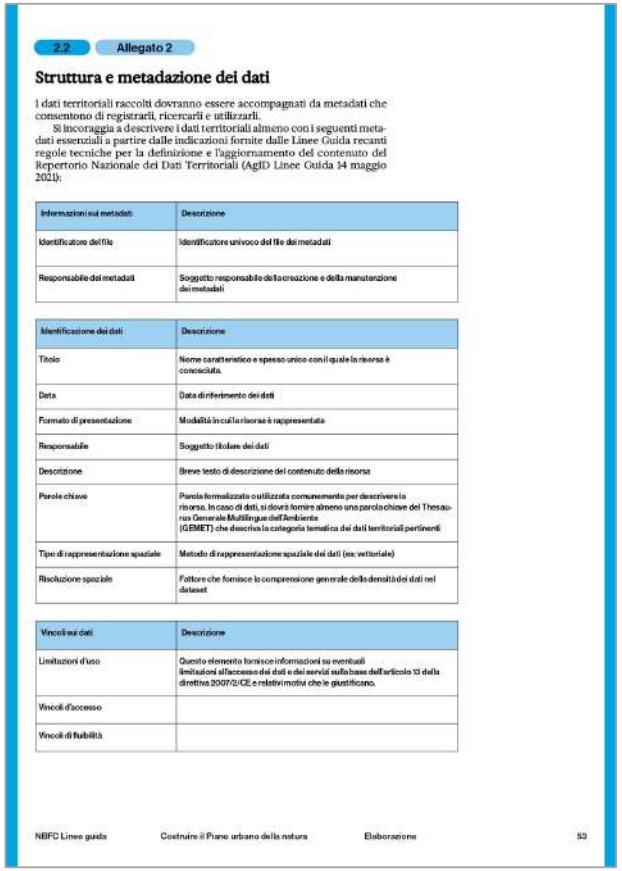


2.2 Allegato 1

Dati necessari relativi alla biodiversità urbana

Per la conoscenza del patrimonio naturale pubblico esistente, tutti i comuni devono redigere il censimento del verde così come descritto dal Decreto 10 marzo 2020 sui Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde (attualmente in revisione). Il censimento da realizzare ha tre livelli di approfondimento: il censimento di livello 1, obbligatorio per tutti i comuni, comprende un'anagrafica delle aree verdi con indicazioni sul loro perimetro; il censimento di livello 2, obbligatorio per tutti i comuni sopra i 15 mila abitanti, prevede l'individuazione all'interno delle aree verdi della posizione e delle caratteristiche delle alberature; il censimento di livello 3, consigliato per tutti i comuni, è una descrizione dettagliata delle aree verdi pubbliche (superficie, geolocalizzazione, classificazione), dai singoli alberi (posizione geografica albero, specie, dimensione tronco, altezza pianta, dimensione chioma, fase sviluppo, protezione, data rilievo) e dell'arredo pubblico.
In linea con il Decreto del 2020, si incoraggiano tutti i comuni a redigere il censimento di livello 3, così da acquisire una conoscenza approfondita dei dati necessari e organizzarli in un sistema utile alla gestione del patrimonio naturale urbano.
Per integrare i dati acquisiti attraverso il censimento del verde ed ampliare la conoscenza del patrimonio verde urbano, si incoraggia a raccogliere anche i seguenti dati necessari:

Gruppo	Indicatore	Livello di analisi	Unità di misura	Riferimento	Descrizione
Numero, percentuale e accessibilità alle aree verdi	Superficie / percentuale di aree verdi urbane (pubblico e privato)	Comunale	Ha, %	Urban Nature Plan Guidance (EU)	
	Superficie / percentuale di copertura arborea (pubblico e privato)	Comunale	Ha, %	Urban Nature Plan Guidance (EU)	
	Accessibilità alle aree verdi urbane	Comunale	%	EUBI (2018: 19)	Percentuale di popolazione che ha accesso ad aree verdi urbane (raggiungibili entro 10 minuti a piedi)
	Aree urbane permeabili	Comunale	%	EU Biodiversity Index (EUBI) (2018: 14)	Percentuale di superfici non impermeabilizzate nei poligoni di tessuto urbano e nelle aree industriali, commerciali e pubbliche (classi UA 11X, 121, 123, 124), per cella
	Aree blu urbane	Comunale	%	EU Biodiversity Index (EUBI) (2018: 15)	Proporzione di aree d'acqua urbane per cella
	Alberi monumentali	Comunale	n. di alberi	Legge n. 10 del 2013	
	Alberi piantati durante un mandato (5 anni)	Comunale	n. di alberi	Legge n. 10 del 2013	Bilancio arboreo comunale
	Standard urbanistico a verde pubblico	Comunale	mq/ab	DM n.1444 del 1968	
	Superficie forestale comunale (pubblica e privata)	Comunale	ha	D. L.vo 03/04/2018 n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF)	



2.2 Allegato 2

Struttura e metadazione dei dati

I dati territoriali raccolti dovranno essere accompagnati da metadati che consentono di registrarli, ricercarli e utilizzarli.
Si incoraggia a descrivere i dati territoriali almeno con i seguenti metadati essenziali a partire dalle indicazioni fornite dalle Linee Guida recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (AgID Linee Guida 14 maggio 2021):

Informazioni sui metadati	Descrizione
Identificatore del file	Identificatore univoco del file dei metadati
Responsabile dei metadati	Soggetto responsabile della creazione e della manutenzione dei metadati

Identificazione dei dati	Descrizione
Titolo	Nome caratteristico e spesso unico con il quale la risorsa è conosciuta
Data	Data di riferimento dei dati
Formato di presentazione	Modalità in cui la risorsa è rappresentata
Responsabile	Soggetto titolare dei dati
Descrizione	Breve testo di descrizione del contenuto della risorsa
Parole chiave	Parola formalizzata o utilizzata comunemente per descrivere la risorsa. In caso di dati, si dovrà fornire almeno una parola chiave del Thesaurus Generale Multilingue dell'Ambiente (GEMET) che descriva la categoria tematica dei dati territoriali pertinenti
Tipo di rappresentazione spaziale	Metodo di rappresentazione spaziale dei dati (es: vettoriale)
Risoluzione spaziale	Fattore che fornisce la comprensione generale della densità dei dati nel dataset

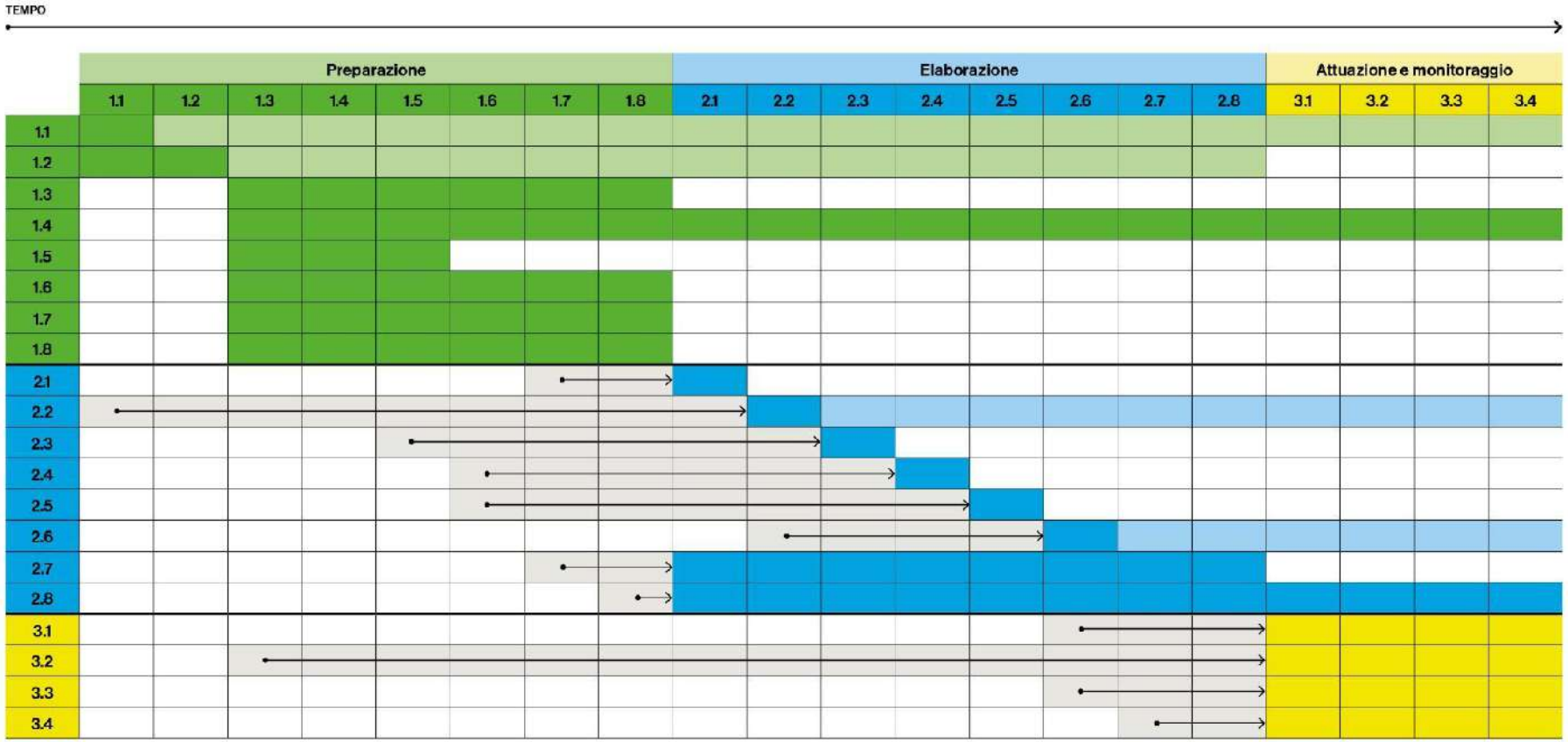
Vincoli sui dati	Descrizione
Limitazioni d'uso	Questo elemento fornisce informazioni su eventuali limitazioni all'accesso dei dati e dei servizi sulla base dell'articolo 13 della direttiva 2007/2/CE e relativi motivi che le giustificano.
Vincoli d'accesso	
Vincoli di fruibilità	

WORLD RESTORATION FLAGSHIP Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Cronoprogramma: la relazione tra le tre fasi



Forestami Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Piani urbani della natura e Piano Nazionale di Ripristino

Il **Regolamento sul Ripristino della Natura** approvato nel 2024 dalla CE, vincolante per tutti gli Stati Membri, mira a salvaguardare e ripristinare la biodiversità e la salute degli ecosistemi.

È composto da 28 articoli.

L'articolo n.8 definisce obiettivi e obblighi degli ecosistemi urbani:
nessuna perdita netta di spazi verdi urbani e di copertura arborea fino al 2030 (dal 2031 incremento).



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Piani urbani della natura
e Piano Nazionale di Ripristino

RIPRISTINO DELLA NATURA
Piano Nazionale

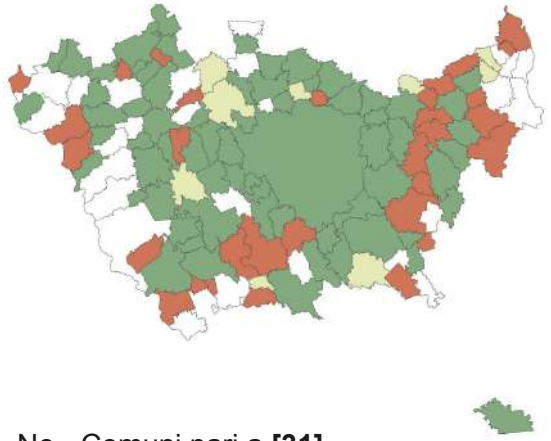


- I Piani urbani della natura costituiscono un dispositivo chiave per la **declinazione e l'attuazione, alla scala comunale, delle misure di salvaguardia, pianificazione e ripristino** previste dal Piano Nazionale di Ripristino, favorendo il raccordo tra strategie nazionali e azioni locali.

- I Piani urbani della natura consentono di tradurre i target quantitativi previsti dall'articolo n.8 in target qualitativi, cioè **strategie e azioni adattate alle specificità ecologiche, territoriali e sociali dei contesti urbani**.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

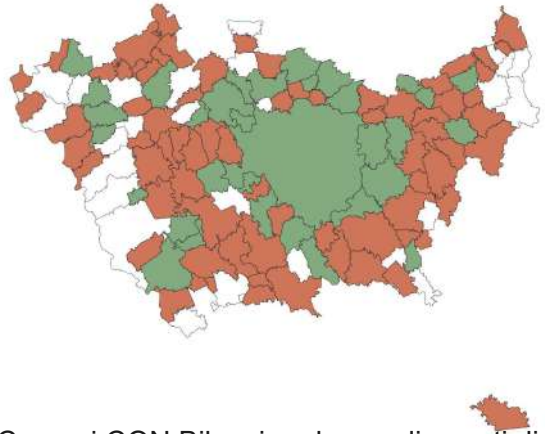
Strumenti di gestione del verde in CMM



- No - Comuni pari a **[31]**
- In corso - Comuni pari a **[9]**
- Si - Comuni pari a **[67]**
- **26** Dato in costruzione

Censimento del verde urbano

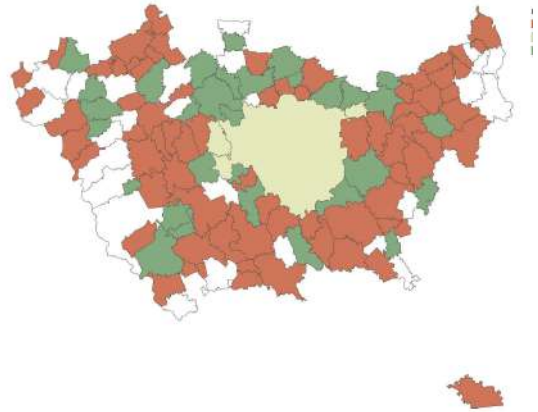
Strumento essenziale per programmare la manutenzione, pianificare nuove aree verdi e riqualificare il patrimonio esistente. Redatto da professionisti, fornisce una banca dati georeferenziata per la gestione e gli investimenti.



- **33** Comuni CON Bilancio arboreo di questi di cui **15** senza obbligo di redigerlo
- **74** Comuni SENZA Bilancio arboreo
- **26** Dato in costruzione

Bilancio arboreo

Documento obbligatorio per i comuni con popolazione > 15.000 abitanti, da pubblicare due mesi prima della fine del mandato. *Legge n.10 del 2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”*
Deve riportare gli alberi piantati (ex legge 113/92), stato e manutenzione delle aree verdi negli ultimi cinque anni.



- **31** Comuni CON Piano del verde
- **73** Comuni SENZA Piano del verde
- **3** Comuni con Piano IN CORSO
- **26** Dato in costruzione

Piano del verde

È uno strumento volontario, introdotto dalla legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", che definisce la strategia di gestione e sviluppo del verde urbano e periurbano, integrando criteri ambientali e sociali.

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano



A cura di Maria Chiara Pastore, Annarita Lapenna, Luca Lazzarini, Israa Mahmoud, Monica Sandulli, Francesca Zanotto

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU),
Politecnico di Milano
National Biodiversity Future Center (NBFC)

CNR Edizioni, Roma, aprile 2026

https://www.nbfc.it/en/urban-nature-plans-guidelines

Forestami

Città metropolitana di Milano

FORUM FORESTAMI · 5 NOVEMBRE 2026

Far crescere un bosco…non è come dirlo!

Adattamento e nuove cure per fronteggiare le avversità nel clima che cambia

Riccardo Gini

Direttore Tecnico di Forestami

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Cosa abbiamo affrontato in questi anni:

1) La collina dei conigli…



…uso di shelter alti e resistenti



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Cosa abbiamo affrontato in questi anni:

2) La siccità prolungata…



…impianti di irrigazione



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Cosa abbiamo affrontato in questi anni:

3) Pessima qualità dei suoli…



…lavorazioni e uso di ammendanti



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Cosa abbiamo affrontato in questi anni:

4) Ristagno idrico…



…uso di specie igrofile



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Cosa abbiamo affrontato in questi anni:

5) Manutenzione invasiva…



…uso paletti segnaletici



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Cosa abbiamo affrontato in questi anni:

6) Vandalismo…



…recinzione forestale



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Sette casi per capire che ogni piantagione è un «unicum» che necessita di cure e di soluzioni mai standardizzate.

Non è semplice, ma la professionalità che caratterizza l'agire di Forestami che si esprime attraverso il fondamentale lavoro delle cooperative sociali consente di arrivare a risultati all'altezza delle aspettative.



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

Forestami

Città metropolitana di Milano

FORUM FORESTAMI · 5 NOVEMBRE 2026

Il futuro di Forestami

Enrico Calvo

Direttore Fondazione Forestami ETS

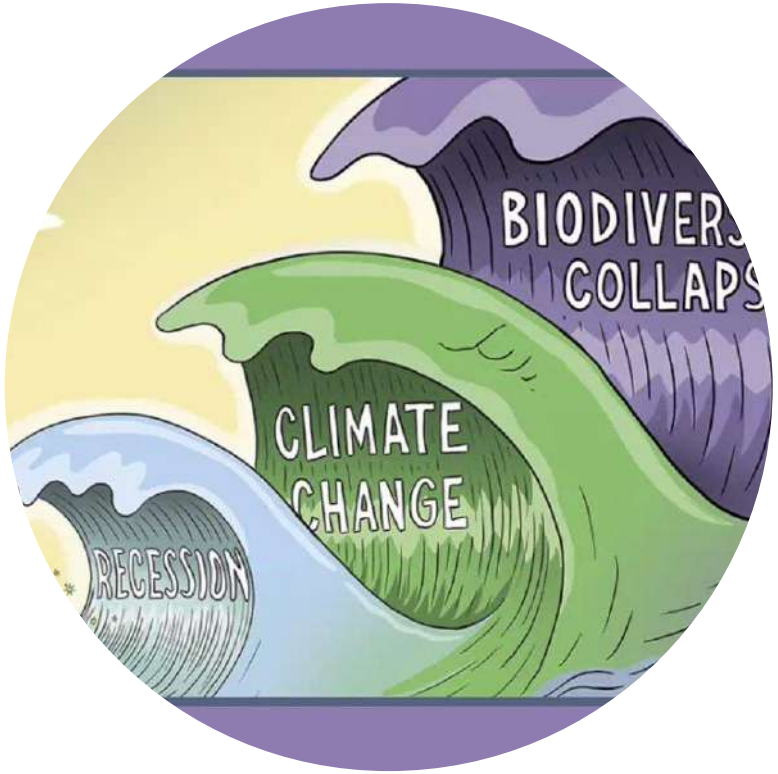
Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Città più verdi, più sane e più felici per tutti

“Città più verdi, più sane e più felici per tutti”, il titolo del Forum Mondiale sulle Foreste Urbane tenutosi a ottobre 2023 a Washington ha messo in luce che una politica intelligente, moderna ed efficace, basata sulla valorizzazione degli elementi naturali, costituisce lo strumento più conveniente, efficiente ed economico, per rispondere alla crisi delle città moderne ed alla sfida dell’urbanizzazione delle popolazioni.



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

La vision di Forestami

Con il conseguimento del **21% di copertura verde** nelle città e nel territorio provinciale, le aree verdi costituiscono **un'infrastruttura ecologica** che contribuisce a mitigare la crisi climatica nei centri urbani, a garantire ed espandere la biodiversità nel territorio, ad offrire spazi di **benessere fisico, mentale e spirituale** agli abitanti.

Il loro ruolo è riconosciuto negli **strumenti urbanistici comunali**, che promuovono una **cura attiva e pianificata**, al fine di garantire l'ottimale erogazione dei loro **servizi ecosistemici**, che rappresentano l'indicatore di efficacia del governo territoriale.

La **consapevolezza** del valore delle aree verdi è diffusa nella **popolazione, che contribuisce in modo attivo a prendersene cura**, con iniziative specifiche di associazioni, scuole, organizzazioni professionali, agricoltori, imprenditori, singole famiglie e cittadini.

Il futuro di Forestami

4 IDEE

UN SOGNO

UN AUGURIO

WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

1. Sviluppo della fondazione Forestami ETS

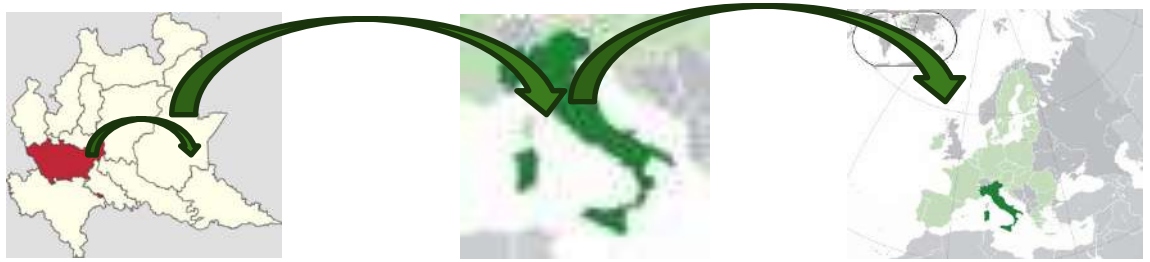
Partecipazione



Acquisizione terre



Allargamento orizzonti



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

2. Perseguiamo con tenacia l’obiettivo di ripristino della natura in città metropolitana

Azioni di partecipazione dei cittadini



Coinvolgimento dei privati nelle piantagioni





WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

3. Incrementiamo l’ingaggio dei comuni

Dalla piantagione alla gestione responsabile e al monitoraggio





Dalla Visione comune ai Piani urbani della Natura



PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DEL CAPITALE NATURALE NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORESTAMI

TRA IL COMUNE DI|

E

FONDAZIONE FORESTAMI ETS
con sede in via Bovio 6, 20159 Milano

PREMESSO CHE

- Il progetto Forestami è un progetto promosso nel 2018 da Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano nato da una ricerca del Politecnico di Milano grazie al sostegno di Fondazione Falck e FS Sistemi Urbani. Gli obiettivi del progetto prevedono la piantagione di 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030 nel territorio della Città metropolitana di Milano. Gli interventi sono finalizzati ad incrementare il livello di naturalità dell'area metropolitana e la qualità degli spazi urbani, ma anche aumentare la resilienza del territorio metropolitano rispetto agli stress ambientali ed agli effetti del riscaldamento climatico;
- Il Piano Strategico Triennale del territorio metropolitano 2022-2024 approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. del 13/06/2023, nella missione 2 individua tra gli obiettivi strategici (n.15-16) il completamento della cintura verde e realizzazione del Parco metropolitano, connettendo e rafforzando i vari Plis e il potenziamento di interventi di forestazione e lo sviluppo della conoscenza dei servizi ecosistemici al fine della loro valorizzazione;
- In data 4 febbraio 2025 è stata costituita la fondazione di partecipazione Fondazione Forestami ETS, che, data 10 marzo 2025, ha ricevuto conferma di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con numero di repertorio 149942, acquisendo così pieno riconoscimento



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

4. Costruiamo reti e alleanze

Comuni



Scuole



Ricerca



Cittadini



Aziende



Arte e cultura



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Il sogno: 100 comuni metropolitani qualificati con lo standard tree cities of the world

Riconoscere le città che si impegnano nella buona gestione degli spazi verdi

Standard 1 - Assegnare le Responsabilità:
il Comune deve disporre di una dichiarazione ufficiale che delega la responsabilità della gestione degli alberi a un ufficio incaricato, un funzionario o un gruppo di cittadini.

Standard 2 - Definire le Regole:
deve essere in atto una strategia comunale per la gestione del verde urbano.

Standard 3 - Conoscere il patrimonio arboreo:
disporre di un censimento aggiornato degli alberi presenti sul territorio.

Standard 4 - Allocare risorse:
destinare un budget annuale specifico per l'implementazione delle attività previste nel piano di gestione del verde urbano.

Standard 5 - Celebrare i risultati:
organizzare una celebrazione annuale per sensibilizzare e istruire i residenti sull'importanza degli alberi urbani.

Tree Cities OF THE WORLD

Food and Agriculture Organization of the United Nations

Arbor Day Foundation



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Forestami progetto di comunità

Le foreste hanno un valore sociale perché sono un bene per tutta la cittadinanza,
e tutte e tutti collaborano nel costruirle e conservarle.



WORLD RESTORATION FLAGSHIP
Forestami
Milan Urban Forest
Forestami
Città metropolitana di Milano

L’augurio

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest



United Nations Decade for Afforestation and Reforestation in line with Sustainable Forest Management (2027–2036)

Forestami

Città metropolitana di Milano

“Ma quando io passo davanti alle foreste che ho salvato dalla scure,
quando odo stormire il mio giovane bosco, piantato con le mie mani,
io sento che la bontà del clima è un poco anche mio potere
e che se fra mille anni l’uomo sarà felice, vi avrò contribuito
un pochino anch’io. Quando io pianto una piccola betulla
e la vedo poi verdeggiare e cullarsi al vento, la mia anima
si riempie di orgoglio.”

Zio Vania, A. Cechov

Forestami

Città metropolitana di Milano

La parola ai Sindaci

Introduce

Giorgio Mantoan

Consigliere delegato
alla Forestazione urbana

Coordina

Marzio Marzorati

Presidente di Fondazione Forestami

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Premio ai Comuni Forestami

Palazzo Isimbardi, Milano

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest

Forestami

Città metropolitana di Milano

Grazie per l’attenzione

forestami.org

WORLD RESTORATION FLAGSHIP

Forestami
Milan Urban Forest